Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

►**B** **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/220 DELLA COMMISSIONE**

del 3 febbraio 2015

recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea

(GU L 46 del 19.2.2015, pag. 1)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
►**M1**	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2323 della Commissione dell'11 dicembre 2015	L 328	97	12.12.2015

▼B

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/220 DELLA COMMISSIONE

del 3 febbraio 2015

recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea ([1]), in particolare l'articolo 5, paragrafo 1, primo comma, l'articolo 5 *bis*, paragrafi 2 e 4, l'articolo 5 *ter*, paragrafo 7, l'articolo 7, paragrafo 2, l'articolo 8, paragrafo 3, terzo comma e l'articolo 19, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

(1) A seguito dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il regolamento (UE) n. 1318/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ([2]) ha modificato il regolamento (CE) n. 1217/2009 per allinearlo alle disposizioni degli articoli 290 e 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Al fine di garantire il corretto funzionamento del nuovo quadro giuridico risultante da tale allineamento, è opportuno adottare alcune norme mediante atti delegati e atti di esecuzione. Le nuove norme dovrebbero sostituire le norme vigenti stabilite dalla Commissione ai fini dell'applicazione del regolamento (CE) n. 1217/2009. È dunque opportuno abrogare i regolamenti di esecuzione (UE) n. 283/2012 ([3]) e (UE) n. 730/2013 ([4]) della Commissione.

(2) A norma dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1217/2009, è necessario stabilire soglie di dimensione economica. Tali soglie devono variare a seconda degli Stati membri e in alcuni casi anche in funzione della circoscrizione della rete di informazione contabile agricola (RICA), in modo da tener conto delle loro diverse strutture agricole.

([1]) GU L 328 del 15.12.2009, pag. 27.

([2]) Regolamento (UE) n. 1318/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, recante modifica del regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella Comunità europea (GU L 340 del 17.12.2013, pag. 1).

([3]) Regolamento di esecuzione (UE) n. 283/2012 della Commissione, del 29 marzo 2012, recante fissazione della retribuzione forfettaria per scheda aziendale a decorrere dall'esercizio contabile 2012 nell'ambito della rete d'informazione contabile agricola (GU L 92 del 30.3.2012, pag. 15).

([4]) Regolamento di esecuzione (UE) n. 730/2013 della Commissione, del 29 luglio 2013, relativo a talune modalità di applicazione per la tenuta delle contabilità ai fini della constatazione dei redditi delle aziende agricole (GU L 203 del 30.7.2013, pag. 6).

▼B

(3) A norma dell'articolo 5 *bis* del regolamento (CE) n. 1217/2009 i dati devono essere raccolti sulla base di un piano di selezione delle aziende contabili (piano di selezione). Ai fini del piano di selezione è necessario che il campo di osservazione sia stratificato sulla base delle circoscrizioni RICA elencate all'allegato I del regolamento (CE) n. 1217/2009 e in base alle classi di orientamento tecnico-economico e di dimensione economica.

(4) Per fornire un campione rappresentativo di aziende contabili per il suddetto campo di osservazione stratificato, occorre fissare il numero di aziende contabili per Stato membro e per circoscrizione RICA.

(5) È opportuno che il piano di selezione sia predisposto prima dell'inizio del corrispondente esercizio contabile, in modo da consentire alla Commissione di verificarne il contenuto prima che sia utilizzato per la selezione delle aziende contabili.

(6) Per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 5 *ter* del regolamento (CE) n. 1217/2009 applicabili ai fini della RICA, occorre fissare norme di esecuzione relative alla tipologia unionale delle aziende agricole.

(7) L'orientamento tecnico-economico e la dimensione economica delle aziende devono essere determinati sulla base di un criterio economico. È opportuno utilizzare a tal fine la produzione standard di cui all'articolo 5 *ter*, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1217/2009. La produzione standard deve essere stabilita per prodotto e in linea con l'elenco delle attività produttive utilizzato per le indagini sulla struttura delle aziende agricole di cui all'allegato III del regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]). A tale riguardo, è necessario stabilire una corrispondenza fra le attività produttive contenute nelle indagini sulla struttura aziendale e le rubriche della scheda aziendale della RICA.

(8) Considerata l'importanza crescente, in termini di reddito, delle attività lucrative direttamente collegate all'azienda, ma diverse dalle sue attività agricole, è necessario inserire nella tipologia unionale una variabile di classificazione che rifletta la rilevanza delle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda.

(9) È inoltre necessario stabilire norme per la trasmissione alla Commissione delle produzioni standard e dei dati necessari al loro calcolo.

([1]) Regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola e che abroga il regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio (GU L 321 dell'1.12.2008, pag. 14).

▼B

(10) Il regolamento delegato (UE) n. 1198/2014 ([1]) della Commissione stabilisce i principali gruppi di dati contabili di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1217/2009 e stabilisce norme generali per la raccolta di tali dati. I dati contabili raccolti sulla base della scheda aziendale compilata ai fini di una constatazione attendibile dei redditi delle aziende agricole devono essere uniformi, quanto a natura, definizione e forma di presentazione, indipendentemente dalle aziende contabili esaminate. È pertanto necessario stabilire il modello della scheda aziendale, oltre ai metodi e alle scadenze di trasmissione dei dati alla Commissione. I dati raccolti sulla base della scheda aziendale devono tenere conto anche della riforma della politica agricola comune del 2013.

(11) Al fine di garantire la gestione uniforme e tempestiva dei dati contabili forniti, le schede aziendali debitamente compilate devono essere trasmesse alla Commissione in tempo utile tramite l'organo di collegamento designato da ogni Stato membro a norma dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1217/2009. È opportuno che la procedura di trasmissione dei dati contabili alla Commissione sia resa agevole e sicura. Pertanto, occorre disporre che l'organo di collegamento trasmetta le pertinenti informazioni direttamente alla Commissione tramite il sistema informatico da essa predisposto ai fini di detto regolamento e prevedere ulteriori modalità a tal riguardo. È opportuno fissare i termini per la presentazione di tali dati alla Commissione tenendo conto dei tempi di trasmissione dei dati fatti registrare in passato dagli Stati membri.

(12) Per essere considerate ammissibili al pagamento della retribuzione forfettaria le schede aziendali trasmesse alla Commissione devono essere debitamente compilate.

(13) Nel regolamento (CE) n. 1217/2009 è fissato un limite per Stato membro del numero totale di schede aziendali debitamente compilate ammissibili al finanziamento dell'Unione. Dovrebbe essere ammessa una certa flessibilità riguardo al numero di aziende contabili per circoscrizione RICA, purché sia rispettato il numero totale di aziende contabili stabilito nel regolamento (CE) n. 1217/2009 per lo Stato membro interessato.

(14) L'articolo 19 del regolamento (CE) n. 1217/2009 prevede che gli stanziamenti da iscrivere nel bilancio generale dell'Unione europea, sezione Commissione, devono coprire l'importo totale delle retribuzioni forfettarie dovute agli Stati membri per il rilascio delle schede aziendali debitamente compilate e trasmesse alla Commissione entro il termine previsto. Il numero di schede aziendali debitamente compilate per le quali è versata la retribuzione forfettaria non dovrebbe superare il numero massimo di aziende contabili.

([1]) Regolamento delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione che integra il regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea (GU L 321 del 7.11.2014, pag. 2).

▼B

(15) Per contribuire a migliorare i processi di gestione dei dati della scheda aziendale, agli Stati membri che trasmettono le schede aziendali debitamente compilate in anticipo rispetto alla scadenza del termine fissato per la loro presentazione dovrebbe essere versata una retribuzione forfettaria maggiorata.

(16) Poiché l'applicazione delle misure previste dal presente regolamento è prevista a decorrere dall'esercizio contabile 2015, è necessario che il presente regolamento si applichi a decorrere da tale esercizio contabile.

(17) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato per la rete di informazione contabile agricola,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

CAPO 1

CAMPO DI OSSERVAZIONE E PIANO DI SELEZIONE

Articolo 1

Soglia di dimensione economica

Le soglie di dimensione economica di cui all'articolo 5, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (CE) n. 1217/2009 sono fissate nell'allegato I del presente regolamento.

Articolo 2

Numero di aziende contabili

Il numero di aziende contabili per Stato membro e per circoscrizione della rete d'informazione contabile agricola (RICA), di cui all'articolo 5 *bis*, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1217/2009, è fissato nell'allegato II del presente regolamento.

Articolo 3

Piano di selezione

1. I modelli e i metodi relativi alla forma e al contenuto dei dati di cui all'articolo 5 *bis*, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1217/2009, sono stabiliti nell'allegato III del presente regolamento.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione, per via elettronica, il piano di selezione di cui all'articolo 5 *bis*, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1217/2009, approvato dal comitato nazionale di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del medesimo regolamento non oltre due mesi prima dell'inizio dell'esercizio contabile cui esso si riferisce.

▼M1

La Finlandia e la Croazia sono autorizzate a rivedere il rispettivo piano di selezione che hanno comunicato per l'esercizio contabile 2016. Esse comunicano alla Commissione il rispettivo piano di selezione riveduto per detto esercizio contabile entro il 31 marzo 2016.

▼B

CAPO 2

TIPOLOGIA UNIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Articolo 4

Classi di orientamento tecnico-economico di specializzazione particolari

I metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico di specializzazione particolari di cui all'articolo 5 *ter*, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1217/2009 e la loro corrispondenza con le classi di orientamento tecnico-economico generali e principali di cui al medesimo articolo sono stabiliti nell'allegato IV del presente regolamento.

Articolo 5

Dimensione economica dell'azienda

Il metodo di calcolo della dimensione economica dell'azienda, di cui all'articolo 5 *ter*, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1217/2009 e le classi di dimensione economica di cui all'articolo 5 *ter*, paragrafo 1, del medesimo regolamento sono stabiliti nell'allegato V del presente regolamento.

Articolo 6

Produzione standard e produzione standard totale

1. Il metodo di calcolo per determinare le produzioni standard di ogni attività produttiva di cui all'articolo 5 *ter*, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1217/2009 e le procedure di raccolta dei dati corrispondenti sono stabiliti nell'allegato VI del presente regolamento.

La produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda di cui all'articolo 5 *ter*, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1217/2009 è stabilita per ogni unità geografica di cui all'allegato VI, punto 2, lettera b), del presente regolamento e per ciascuna attività produttiva vegetale e animale dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole di cui all'allegato III del regolamento (CE) n. 1166/2008.

2. La produzione standard totale di un'azienda si ottiene moltiplicando le produzioni standard di ciascuna attività produttiva vegetale e animale per il numero di unità corrispondenti.

▼B

Articolo 7

Altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda

Le altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda, di cui all'articolo 5 *ter*, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1217/2009, sono definite nell'allegato VII, parte A, del presente regolamento. La loro rilevanza è espressa sotto forma di fascia percentuale. Le fasce percentuali sono indicate nella parte C dell'allegato VII del presente regolamento.

Il metodo di stima della rilevanza delle attività lucrative di cui al primo comma è stabilito nelle parti B e C dell'allegato VII del presente regolamento.

Articolo 8

Comunicazione delle produzioni standard e dei dati per la loro determinazione

1. Gli Stati membri trasmettono alla Commissione (Eurostat) le produzioni standard e i dati per determinarle, di cui all'articolo 5 *ter*, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1217/2009, per il periodo di riferimento dell'anno N entro il 31 dicembre dell'anno N+ 3.

2. Per la presentazione dei dati di cui al paragrafo 1 gli Stati membri utilizzano i sistemi informatici messi a disposizione dalla Commissione (Eurostat) per tale scopo.

CAPO 3

SCHEDA AZIENDALE E TRASMISSIONE DEI DATI ALLA COMMISSIONE

Articolo 9

Modello di scheda aziendale

Il modello per la presentazione dei dati contabili di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1217/2009 e le relative istruzioni sono stabiliti nell'allegato VIII del presente regolamento.

Articolo 10

Metodi e termini di trasmissione dei dati alla Commissione

1. Le schede aziendali sono trasmesse alla Commissione dall'organo di collegamento di cui all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1217/2009 mediante il sistema informatico di trasmissione e di verifica di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1217/2009. Le informazioni necessarie sono scambiate per via elettronica sulla base dei modelli messi a disposizione dell'organo di collegamento tramite lo stesso sistema.

▼B

2. Gli Stati membri sono informati delle condizioni generali di funzionamento del sistema informatico di cui al paragrafo 1 tramite il comitato per la rete d'informazione contabile agricola.

3. Le schede aziendali sono trasmesse alla Commissione entro il 31 dicembre successivo alla fine dell'esercizio contabile in questione.

Gli Stati membri che non sono stati in grado di trasmettere i dati delle schede aziendali del 2012 entro il termine di cui al precedente comma possono trasmettere le schede aziendali alla Commissione fino a tre mesi dopo la scadenza del termine di cui al primo comma.

4. Le schede aziendali sono considerate trasmesse alla Commissione una volta che i dati contabili di cui all'articolo 9 siano stati introdotti nel sistema informatico di trasmissione e di verifica di cui al paragrafo 1 e dopo che i relativi controlli informatizzati siano stati eseguiti e che l'organo di collegamento abbia confermato che i dati sono pronti per essere caricati nel sistema.

CAPO 4

RETRIBUZIONE FORFETTARIA

Articolo 11

Schede aziendali debitamente compilate

Ai fini dell'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1217/2009 una scheda aziendale è debitamente compilata se il suo contenuto è conforme ai fatti e se i dati contabili in essa riportati sono elaborati e presentati in conformità al modello di cui all'allegato VIII del presente regolamento.

Articolo 12

Numero di schede aziendali ammissibili

Il numero totale di schede aziendali debitamente compilate e presentate per Stato membro, ai sensi dell'articolo 5 *bis*, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1217/2009, che sono ammissibili al pagamento di una retribuzione forfettaria non è superiore al numero totale di aziende contabili fissato per tale Stato membro nell'allegato II del presente regolamento.

Per gli Stati membri che hanno più di una circoscrizione RICA, il numero di schede aziendali debitamente compilate e trasmesse per circoscrizione, ammesse a beneficiare della retribuzione forfettaria, può superare fino a un massimo del 20 % il numero fissato per la circoscrizione RICA di cui trattasi, purché il numero totale delle schede aziendali debitamente compilate e trasmesse per lo Stato membro considerato non sia superiore al numero totale stabilito per tale Stato membro nell'allegato II del presente regolamento.

▼B

Articolo 13

Pagamento della retribuzione forfettaria

L'importo totale della retribuzione forfettaria di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1217/2009 è versato in due rate:

(a) il 50 % dell'importo totale calcolato sulla base dell'importo fissato all'articolo 14, primo comma, del presente regolamento è versato all'inizio di ogni esercizio contabile per il numero di aziende contabili fissato nell'allegato II del presente regolamento;

(b) l'importo rimanente è versato dopo la verifica, da parte della Commissione, che le schede aziendali sono debitamente compilate.

L'importo rimanente di cui alla lettera b) del primo comma del presente articolo è calcolato moltiplicando la retribuzione forfettaria per scheda aziendale calcolata sulla base dell'articolo 14 del presente regolamento, per il numero di schede aziendali debitamente compilate ammissibili a norma dell'articolo 12 del presente regolamento e sottraendo il pagamento di cui alla lettera a) del primo comma del presente articolo.

Articolo 14

Importo della retribuzione forfettaria

La retribuzione forfettaria di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1217/2009 è fissata a 160 EUR per scheda aziendale.

Se la soglia dell'80 % di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1217/2009 non è soddisfatta né a livello di circoscrizione RICA né a livello di Stato membro, la riduzione di cui a detta disposizione si applica solo a livello nazionale.

Se lo Stato membro presenta i dati contabili di cui all'articolo 9 del presente regolamento non più tardi di un mese prima della scadenza del termine di cui all'articolo 10, paragrafo 3, la retribuzione forfettaria è maggiorata di 5 EUR, a meno che non sia stata raggiunta la soglia dell'80 % di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1217/2009 per una circoscrizione RICA o per uno Stato membro.

CAPO 5

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 15

Abrogazioni

I regolamenti di esecuzione (UE) n. 283/2012 e (UE) n. 730/2013 della Commissione sono abrogati con effetto dal 1º gennaio 2015.

Tuttavia, essi continuano ad applicarsi agli esercizi contabili anteriori all'esercizio contabile 2015.

▼B

Articolo 16

Entrata in vigore e applicazione

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dall'esercizio contabile 2015.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

▼B

ALLEGATO I

SOGLIA DI DIMENSIONE ECONOMICA DEL CAMPO DI OSSERVAZIONE (ARTICOLO 1)

Stato membro/circoscrizione RICA	Soglia (in EUR)
Belgio	25 000
Bulgaria	2 000
Repubblica ceca	8 000
Danimarca	15 000
Germania	25 000
Estonia	4 000
Irlanda	8 000
Grecia	4 000
Spagna	8 000
Francia (ad eccezione di Martinique, Reunion, Guadeloupe)	25 000
Francia (solo Martinique, Reunion, Guadeloupe)	15 000
Croazia	4 000
Italia	8 000
Cipro	4 000
Lettonia	4 000
Lituania	4 000
Lussemburgo	25 000
Ungheria	4 000
Malta	4 000
Paesi Bassi	25 000
Austria	8 000
Polonia	4 000
Portogallo	4 000
Romania	2 000
Slovenia	4 000
Slovacchia	25 000
Finlandia	8 000
Svezia	15 000
Regno Unito (esclusa l'Irlanda del Nord)	25 000
Regno Unito (solo Irlanda del Nord)	15 000

▼B

ALLEGATO II

NUMERO DI AZIENDE CONTABILI (ARTICOLO 2)

Numero di riferimento	Nome della circoscrizione RICA	Numero di aziende contabili per esercizio contabile
	BELGIO	
341	Vlaanderen	720
342	Bruxelles-Brussel	—
343	Wallonie	480
	Totale Belgio	1 200
	BULGARIA	
831	Северозападен, (Severozapaden)	346
832	Северен централен, (Severen tsentralen)	358
833	Североизточен, (Severoiztochen)	373
834	Югозападен, (Yugozapaden)	335
835	Южен централен, (Yuzhen tsentralen)	394
836	Югоизточен, (Yugoiztochen)	396
	Totale Bulgaria	2 202
745	REPUBBLICA CECA	1 417
370	DANIMARCA	2 150
	GERMANIA	
010	Schleswig-Holstein	565
020	Hamburg	97
030	Niedersachsen	1 307
040	Bremen	—
050	Nordrhein-Westfalen	1 010
060	Hessen	558
070	Rheinland-Pfalz	887
080	Baden-Württemberg	1 190
090	Bayern	1 678
100	Saarland	90
110	Berlin	—
112	Brandenburg	284

▼B

Numero di riferimento	Nome della circoscrizione RICA	Numero di aziende contabili per esercizio contabile
113	Mecklenburg-Vorpommern	268
114	Sachsen	313
115	Sachsen-Anhalt	270
116	Thüringen	283
	Totale Germania	8 800
755	ESTONIA	658
380	IRLANDA	900
	GRECIA	
450	Macedonia-Tracia	2 000
460	Epiro-Peloponneso-Isole ionie	1 350
470	Tessaglia	700
480	Grecia continentale, Isole dell'Egeo, Creta	1 450
	Totale Grecia	5 500
	SPAGNA	
500	Galicia	450
505	Asturias	190
510	Cantabria	150
515	País Vasco	352
520	Navarra	316
525	La Rioja	244
530	Aragón	676
535	Cataluña	664
540	Illes Balears	180
545	Castilla y León	950
550	Madrid	190
555	Castilla-La Mancha	900
560	Comunidad Valenciana	638
565	Murcia	348
570	Extremadura	718
575	Andalucía	1 504

▼B

Numero di riferimento	Nome della circoscrizione RICA	Numero di aziende contabili per esercizio contabile
580	Canarias	230
	Totale Spagna	8 700
	FRANCIA	
121	Île-de-France	190
131	Champagne-Ardenne	370
132	Picardie	270
133	Haute-Normandie	170
134	Centre	410
135	Basse-Normandie	240
136	Bourgogne	340
141	Nord-Pas-de-Calais	280
151	Lorraine	230
152	Alsace	200
153	Franche-Comté	210
162	Pays de la Loire	460
163	Bretagne	480
164	Poitou-Charentes	360
182	Aquitaine	550
183	Midi-Pyrénées	480
184	Limousin	220
192	Rhône-Alpes	480
193	Auvergne	360
201	Languedoc-Roussillon	430
203	Provence-Alpes-Côte d'Azur	420
204	Corse	170
205	Guadeloupe	80
206	Martinique	80
207	La Réunion	160

▼B

Numero di riferimento	Nome della circoscrizione RICA	Numero di aziende contabili per esercizio contabile
	Totale Francia	7 640

▼M1

	CROAZIA	
861	Jadranska Hrvatska	329
862	Kontinentalna Hrvatska	922
	Totale Croazia	1 251

▼B

	ITALIA	
221	Valle d'Aosta	170
222	Piemonte	594
230	Lombardia	717
241	Trentino	282
242	Alto Adige	338
243	Veneto	707
244	Friuli-Venezia Giulia	451
250	Liguria	431
260	Emilia-Romagna	873
270	Toscana	577
281	Marche	452
282	Umbria	460
291	Lazio	587
292	Abruzzo	572
301	Molise	342
302	Campania	667
303	Calabria	510
311	Puglia	723
312	Basilicata	400
320	Sicilia	706
330	Sardegna	547

▼B

Numero di riferimento	Nome della circoscrizione RICA	Numero di aziende contabili per esercizio contabile
	Totale Italia	11 106
740	CIPRO	500
770	LETTONIA	1 000
775	LITUANIA	1 000
350	LUSSEMBURGO	450
	UNGHERIA	
767	Alföld	1 016
768	Dunántúl	675
764	Észak-Magyarország	209
	Totale Ungheria	1 900
780	MALTA	536
360	PAESI BASSI	1 500
660	AUSTRIA	2 000
	POLONIA	
785	Pomorze i Mazury	1 860
790	Wielkopolska i Śląsk	4 350
795	Mazowsze i Podlasie	4 490
800	Małopolska i Pogórze	1 400
	Totale Polonia	12 100
	PORTOGALLO	
615	Norte e Centro	1 233
630	Ribatejo e Oeste	351
640	Alentejo e Algarve	399
650	Açores e Madeira	317
	Totale Portogallo	2 300
	ROMANIA	
840	Nord-Est	852
841	Sud-Est	1 074
842	Sud-Muntenia	1 008
843	Sud-Vest-Oltenia	611
844	Vest	703

▼B

Numero di riferimento	Nome della circoscrizione RICA	Numero di aziende contabili per esercizio contabile
845	Nord-Vest	825
846	Centru	834
847	București-Ilfov	93
	Totale Romania	6 000
820	SLOVENIA	908
810	SLOVACCHIA	562

▼M1

	FINLANDIA	
670	Etelä-Suomi	403
680	Sisä-Suomi	229
690	Pohjanmaa	208
700	Pohjois-Suomi	110
	Totale Finlandia	950

▼B

	SVEZIA	
710	Slättbyggdslän	637
720	Skogs- och mellanbygdslän	258
730	Län i norra Sverige	130
	Totale Svezia	1 025
	REGNO UNITO	
411	England — North Region	420
412	England — East Region	650
413	England — West Region	430
421	Wales	300
431	Scotland	380
441	Northern Ireland	320
	Totale Regno Unito	2 500

▼B

ALLEGATO III

MODELLI E METODI PER LA PREPARAZIONE DEL PIANO DI SELEZIONE (ARTICOLO 3, PARAGRAFO 1)

I dati di cui all'articolo 5 *bis*, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1217/2009 sono comunicati alla Commissione in base alla seguente struttura:

A. SCHEDA INFORMATIVA

1.	Informazioni generali
1.1.	Esercizio contabile
1.2.	Stato membro
1.3.	Nome dell'organo di collegamento
1.4.	L'organo di collegamento fa parte dell'amministrazione pubblica (sì/no)?

2.	Base del piano di selezione
2.1.	Fonte della popolazione totale di aziende
2.2.	Anno della popolazione di aziende
2.3.	Anno della produzione standard
2.4.	Definizione del campo di osservazione

3.	Modalità di stratificazione del campo di osservazione
3.1.	Creazione di poli per tipo di azienda agricola
3.2.	Creazione di poli per classe di dimensione dell'azienda agricola
3.3.	Criteri nazionali supplementari utilizzati per la stratificazione del campo di osservazione
3.3.1.	È applicato un criterio di stratificazione supplementare?
3.3.2.	Il criterio nazionale supplementare è utilizzato ai fini della selezione nazionale del campione?
3.3.3.	Il criterio nazionale supplementare è utilizzato ai fini della ponderazione nazionale dei dati sulla popolazione?
3.3.4.	Il criterio nazionale supplementare è utilizzato ai fini della selezione delle aziende contabili per la RICA UE?
3.3.5.	In caso di utilizzo ai fini della selezione UE, giustificare la scelta e precisare le implicazioni per la rappresentatività del campo di osservazione della RICA UE.
3.4.	Regole per la creazione dei poli
3.5.	Copertura del campione

▼B

4. Metodi per determinare la percentuale di selezione e le dimensioni del campione per ciascuno strato

— *ripartizione proporzionale*

— *ripartizione ottimale*

— *ripartizione proporzionale e ripartizione ottimale combinate*

— *altro metodo*

5. Modalità di selezione delle aziende contabili

— *selezione casuale*

— *selezione non casuale*

— *selezione casuale e selezione non casuale combinate*

— *altro metodo*

6. Modalità di ulteriore aggiornamento eventuale del piano di selezione

7. Durata probabile di validità del piano di selezione

8. Ripartizione delle aziende nel campo di osservazione secondo la tipologia unionale delle aziende agricole (corrispondente almeno ai tipi principali)

9. Numero di aziende contabili da selezionare per ogni strato

10. Informazioni aggiuntive non comprese nei punti precedenti

11. Il piano di selezione è stato approvato dal comitato nazionale, il (data)

B. TABELLE RELATIVE AL PIANO DI SELEZIONE

I dettagli sulla popolazione di riferimento e sul campione costituito per l'esercizio contabile corrispondente sono forniti in base ai modelli delle tabelle riportate di seguito, che sono parte integrante della documentazione relativa al piano di selezione.

Tabella 1 Regole per la creazione di poli applicate per la selezione delle aziende campione della RICA UE

Struttura della tabella

Numero colonna	Descrizione colonna
1	Codice della circoscrizione RICA (v. allegato II)
2	Poli di classi di orientamento tecnico-economico (v. allegato IV)
3	Poli di classi di dimensione economica (v. allegato V)

▼B

Tabella 2 Copertura del campione

Struttura della tabella

Numero colonna	Descrizione colonna
1	Classi di dimensione economica (conformemente all'allegato V)
2	Limiti inferiori delle classi di dimensione economica (in EUR)
3	Limiti superiori delle classi di dimensione economica (in EUR)
4	Numero di aziende della popolazione rappresentata
5	Percentuale cumulativa inversa del numero di aziende della popolazione rappresentata
6	Superficie agricola utilizzata (ha) della popolazione rappresentata
7	Percentuale cumulativa inversa della superficie agricola utilizzata rappresentata
8	Produzione standard totale della popolazione rappresentata
9	Percentuale cumulativa inversa della produzione standard totale rappresentata
10	Numero di unità di bestiame adulto della popolazione rappresentata
11	Percentuale cumulativa inversa del numero di unità di bestiame adulto rappresentato

Tabella 3 Distribuzione delle aziende agricole nella popolazione

Struttura della tabella

Numero colonna	Descrizione colonna
1	Codice — classe di orientamento tecnico-economico principale
2	Descrizione — classe di orientamento tecnico-economico principale
3	Classe di dimensione economica — 1
4	Classe di dimensione economica — 2
5	Classe di dimensione economica — 3
6	Classe di dimensione economica — 4
7	Classe di dimensione economica — 5
8	Classe di dimensione economica — 6
9	Classe di dimensione economica — 7
10	Classe di dimensione economica — 8
11	Classe di dimensione economica — 9
12	Classe di dimensione economica — 10
13	Classe di dimensione economica — 11

▼B

Numero colonna	Descrizione colonna
14	Classe di dimensione economica — 12
15	Classe di dimensione economica — 13
16	Classe di dimensione economica — 14
17	Classe di dimensione economica — totale

Tabella 4 Piano di selezione

Struttura della tabella

Numero colonna	Descrizione colonna
1	Circoscrizione RICA — codice RICA UE
2	Circoscrizione RICA — Nome
3	Tipo di azienda agricola — codice nazionale
4	Tipo di azienda agricola — codice RICA UE
5	Classe di dimensione economica — codice nazionale
6	Classe di dimensione economica — codice RICA UE
7	Classe di dimensione economica — descrizione (dimensione in EUR)
8	Numero di aziende da selezionare (A)
9	Numero di aziende della popolazione (B)
10	Peso medio (B)/(A)

▼B

ALLEGATO IV

CLASSI DI ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO DI SPECIALIZZAZIONE PARTICOLARI E LORO CORRISPONDENZA CON LE CLASSI DI ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO GENERALI E PRINCIPALI

A. CLASSI DI ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO DI SPECIALIZZAZIONE PARTICOLARI

Per la determinazione delle classi di orientamento tecnico-economico di specializzazione particolari si prendono in considerazione i due elementi seguenti:

(a) la natura delle attività produttive interessate

Le attività produttive si riferiscono all'elenco delle attività produttive censite nel quadro delle indagini sulle strutture delle aziende agricole del 2016: esse sono designate con i rispettivi codici che figurano nella tavola di concordanza della parte B.I del presente allegato o con un codice che raggruppa diverse delle suddette attività produttive, come indicato nella parte B.II del presente allegato ([1]).

(b) le condizioni che determinano i limiti di classe

Salvo indicazione contraria, dette condizioni sono espresse in frazioni della produzione standard totale dell'azienda.

Tutte le condizioni indicate per classi di orientamento tecnico-economico di specializzazione particolari devono essere soddisfatte cumulativamente affinché l'azienda possa essere classificata nella corrispondente classe di orientamento tecnico-economico di specializzazione.

([1]) Le attività produttive 2.01.05. (piante sarchiate da foraggio), 2.01.09. (piante raccolte verdi), 2.01.12. (terreni a riposo), 2.02. (orti familiari), 2.03.01. (prati e pascoli, esclusi i pascoli magri), 2.03.02. (pascoli magri), 2.03.03. (prati permanenti non più destinati alla produzione ammessi a beneficiare di aiuti finanziari), 3.02.01. (bovini di età inferiore a un anno, maschi e femmine), 3.03.01.99. (altri ovini), 3.03.02.99. (altri caprini) e 3.04.01. (lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg) vengono prese in considerazione solo a determinate condizioni (cfr. punto 5 dell'allegato VI).

▼B

Aziende specializzate — Produzioni vegetali

Orientamento tecnico-economico (* per garantire una migliore leggibilità, le sei colonne di questa intestazione sono ripetute nella parte C del presente allegato)						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
1	Aziende specializzate nei seminativi								
		15	Aziende specializzate nella coltivazione di cereali e di piante oleaginose e proteaginose						
				151	Aziende specializzate nei cereali (escluso il riso) e in piante oleaginose e proteaginose	Cereali (escluso il riso), piante oleaginose e proteaginose, legumi secchi > 2/3	P1 > 2/3	P15 + P16 + 2.01.02. > 2/3	P151 + P16 + 2.01.02. > 2/3
				152	Aziende risicole specializzate	Riso > 2/3	P1 > 2/3	P15 + P16 + 2.01.02. > 2/3	2.01.01.07. > 2/3

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
				153	Aziende che combinano cereali, riso, piante oleaginose e piante proteaginose	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 151 e 152	P1 > 2/3	P15 + P16 + 2.01.02. > 2/3	
		16	Aziende specializzate in altre colture						
				161	Aziende specializzate nelle piante sarchiate	Patate, barbabietola da zucchero e piante sarchiate da foraggio > 2/3	P1 > 2/3	P15 + P16 + 2.01.02. ≤ 2/3	P17 > 2/3
				162	Aziende che combinano cereali, piante oleaginose, piante proteaginose e piante sarchiate	Cereali, piante oleaginose e proteaginose e legumi secchi > 1/3; tuberi > 1/3	P1 > 2/3	P15 + P16 + 2.01.02. ≤ 2/3	P15 + P16 + 2.01.02. > 1/3; P17 > 1/3
				163	Aziende specializzate in orti in pieno campo	Ortaggi freschi, meloni, fragole di pieno campo > 2/3	P1 > 2/3	P15 + P16 + 2.01.02. ≤ 2/3	2.01.07.01.01. > 2/3

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
				164	Aziende specializzate nella coltura di tabacco	Tabacco > 2/3	P1 > 2/3	P15 + P16 + 2.01.02. ≤ 2/3	2.01.06.01. > 2/3
				165	Aziende specializzate nella coltura di cotone	Cotone > 2/3	P1 > 2/3	P15 + P16 + 2.01.02. ≤ 2/3	2.01.06.03. > 2/3
				166	Aziende con diverse colture di seminativi combinate	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 161, 162, 163, 164 e 165	P1 > 2/3	P15 + P16 + 2.01.02. ≤ 2/3	
2	Aziende specializzate in ortofloricoltura								
		21	Aziende specializzate in ortofloricoltura di serra						
				211	Aziende specializzate in orticoltura di serra	Ortaggi freschi, meloni e fragole — in serra > 2/3	P2 > 2/3	2.01.07.02. + 2.01.08.02. > 2/3	2.01.07.02. > 2/3

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
		22	Aziende specializzate in ortofloricoltura all'aperto	212	Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali di serra	Fiori e piante ornamentali in serra > 2/3	P2 > 2/3	2.01.07.02. + 2.01.08.02. > 2/3	2.01.08.02. > 2/3
				213	Aziende specializzate in ortofloricoltura mista di serra	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 211 e 212	P2 > 2/3	2.01.07.02. + 2.01.08.02. > 2/3	
				221	Aziende specializzate in orticoltura all'aperto	Ortaggi freschi, meloni e fragole in orti stabili > 2/3	P2 > 2/3	2.01.07.01.02. + 2.01.08.01. > 2/3	2.01.07.01.02. > 2/3
				222	Aziende specializzate in fiori e piante ornamentali all'aperto	Fiori e piante ornamentali all'aperto > 2/3	P2 > 2/3	2.01.07.01.02. + 2.01.08.01. > 2/3	2.01.08.01. > 2/3

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
		23	Aziende specializzate in altri tipi di ortofloricoltura	223	Aziende specializzate in ortofloricoltura mista all'aperto	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 221 e 222	P2 > 2/3	2.01.07.01.02. + 2.01.08.01. > 2/3	
				231	Aziende specializzate nella coltura di funghi	Funghi > 2/3	P2 > 2/3	2.01.07.01.02. + 2.01.08.01. ≤ 2/3; 2.01.07.02. + 2.01.08.02. ≤ 2/3	2.06.01. > 2/3
				232	Aziende specializzate in vivai	Vivai > 2/3	P2 > 2/3	2.01.07.01.02. + 2.01.08.01. ≤ 2/3; 2.01.07.02. + 2.01.08.02. ≤ 2/3	2.04.05. > 2/3
				233	Aziende specializzate in diverse colture ortofloricole	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 231 e 232	P2 > 2/3	2.01.07.01.02. + 2.01.08.01. ≤ 2/3; 2.01.07.02. + 2.01.08.02. ≤ 2/3	
3	Aziende specializzate nelle colture permanenti								

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
		35	Aziende specializzate nella viticoltura						
				351	Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini di qualità	Vigneti per la produzione di vini di qualità > 2/3	P3 > 2/3	2.04.04. > 2/3	2.04.04.01. > 2/3
				352	Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità	Vigneti per la produzione di altri vini > 2/3	P3 > 2/3	2.04.04. > 2/3	2.04.04.02. > 2/3
				353	Aziende specializzate nella produzione di uve da tavola	Vigneti per la produzione di uve da tavola > 2/3	P3 > 2/3	2.04.04. > 2/3	2.04.04.03. > 2/3
				354	Aziende vinicole di altro tipo	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 351, 352 e 353	P3 > 2/3	2.04.04. > 2/3	
		36	Aziende specializzate in frutticoltura e agrumicoltura						

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
				361	Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca (esclusi gli agrumi, la frutta tropicale e subtropicale e la frutta a guscio)	Frutta di origine temperata e bacche > 2/3	P3 > 2/3	2.04.01. + 2.04.02. > 2/3	2.04.01.01.01. + 2.04.01.02. > 2/3
				362	Aziende specializzate nella produzione di agrumi	Agrumeti > 2/3	P3 > 2/3	2.04.01. + 2.04.02. > 2/3	2.04.02. > 2/3
				363	Aziende specializzate nella frutta a guscio	Frutta a guscio > 2/3	P3 > 2/3	2.04.01. + 2.04.02. > 2/3	2.04.01.03. > 2/3
				364	Aziende specializzate nella produzione di frutta tropicale e subtropicale	Frutta di origine subtropicale > 2/3	P3 > 2/3	2.04.01. + 2.04.02. > 2/3	2.04.01.01.02. > 2/3
				365	Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca, agrumi, frutta tropicale e subtropicale e frutta a guscio: produzione mista	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 361, 362, 363 e 364	P3 > 2/3	2.04.01. + 2.04.02. > 2/3	
		37	Aziende specializzate in olivicoltura						

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
				370	Aziende specializzate in olivicoltura	Oliveti > 2/3	P3 > 2/3	2.04.03. > 2/3	
		38	Aziende con diverse combinazioni di colture permanenti						
				380	Aziende con diverse combinazioni di colture permanenti	Aziende che soddisfano la condizione C1, escluse le aziende delle classi 351 e 370	P3 > 2/3		

Aziende specializzate — Produzione animale

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
4	Aziende specializzate in erbivori								

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
		45	Aziende bovine specializzate — orientamento latte						
				450	Aziende bovine specializzate — orientamento latte	Vacche da latte > 3/4 del totale degli erbivori; erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio	P4 > 2/3	3.02.06. > 3/4 GL; GL > 1/10 P4	
		46	Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso						
				460	Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	Tutti i bovini [ossia bovini di meno di un anno, bovini da un anno a meno di due anni e bovini di due anni e più (maschi, giovenche, vacche da latte e altre vacche)] > 2/3 degli erbivori; vacche da latte ≤ 1/10 del totale degli erbivori; erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio	P4 > 2/3	P46 > 2/3 GL; 3.02.06. ≤ 1/10 GL; GL > 1/10 P4	

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
		47	Aziende bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati						
				470	Aziende bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati	Tutti i bovini > 2/3 degli erbivori; vacche da latte > 1/10 degli erbivori; erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio; escluse le aziende della classe 450	P4 > 2/3	P46 > 2/3 GL; 3.02.06. > 1/10 GL; GL > 1/10 P4; esclusa classe 450	
		48	Aziende con ovini, caprini ed altri erbivori						
				481	Aziende ovine specializzate	Ovini > 2/3 degli erbivori; erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio	P4 > 2/3	Aziende che soddisfano la condizione C1, escluse le aziende delle classi 450, 460 e 470	3.03.01. > 2/3 GL; GL > 1/10 P4
				482	Aziende con ovini e bovini combinati	Tutti i bovini > 1/3 di erbivori, ovini > 1/3 di erbivori ed erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio	P4 > 2/3	Aziende che soddisfano la condizione C1, escluse le aziende delle classi 450, 460 e 470	P46 > 1/3 GL; 3.03.01. > 1/3 GL; GL > 1/10 P4

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
				483	Aziende caprine specializzate	Caprini > 2/3 degli erbivori; erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio	P4 > 2/3	Aziende che soddisfano la condizione C1, escluse le aziende delle classi 450, 460 e 470	3.03.02. > 2/3 GL; GL > 1/10 P4
				484	Aziende con vari erbivori	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 481, 482 e 483	P4 > 2/3	Aziende che soddisfano la condizione C1, escluse le aziende delle classi 450, 460 e 470	
5	Aziende specializzate in granivori								
		51	Aziende suinicole specializzate						
				511	Aziende specializzate in suini d'allevamento	Scrofe riproduttrici > 2/3	P5 > 2/3	P51 > 2/3	3.04.02. > 2/3
				512	Aziende specializzate in suini da ingrasso	Lattonzoli e altri suini > 2/3	P5 > 2/3	P51 > 2/3	3.04.01. + 3.04.99. > 2/3
				513	Aziende con suini d'allevamento e da ingrasso combinati	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 511 e 512	P5 > 2/3	P51 > 2/3	

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
		52	Aziende specializzate in pollame						
				521	Aziende specializzate in galline ovaiole	Galline ovaiole > 2/3	P5 > 2/3	P52 > 2/3	3.05.02. > 2/3
				522	Aziende specializzate in pollame da carne	Polli da carne e altro pollame > 2/3	P5 > 2/3	P52 > 2/3	3.05.01. + 3.05.03. > 2/3
				523	Aziende con galline ovaiole e pollame da carne combinati	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 521 e 522	P5 > 2/3	P52 > 2/3	
		53	Aziende con vari granivori combinati						
				530	Aziende con vari granivori combinati	Aziende che soddisfano la condizione C1, escluse le aziende delle classi da 511 a 523	P5 > 2/3		

▼B

Aziende miste

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
6	Aziende con policoltura								
		61	Aziende con policoltura						
				611	Aziende con ortofloricoltura e colture permanenti combinate	Ortofloricoltura > 1/3; colture permanenti > 1/3	(P1 + P2 + P3) > 2/3; P1 ≤ 2/3; P2 ≤ 2/3; P3 ≤ 2/3	P2 > 1/3; P3 > 1/3	
				612	Aziende con seminativi e ortofloricoltura combinati	Seminativi > 1/3; ortofloricoltura > 1/3	(P1 + P2 + P3) > 2/3; P1 ≤ 2/3; P2 ≤ 2/3; P3 ≤ 2/3	P1 > 1/3; P2 > 1/3	
				613	Aziende con seminativi e vigneti combinati	Seminativi > 1/3; vigneti > 1/3	(P1 + P2 + P3) > 2/3; P1 ≤ 2/3; P2 ≤ 2/3; P3 ≤ 2/3	P1 > 1/3; 2.04.04 > 1/3	
				614	Aziende con seminativi e colture permanenti combinati	Seminativi > 1/3; colture permanenti > 1/3; vite ≤ 1/3	(P1 + P2 + P3) > 2/3; P1 ≤ 2/3; P2 ≤ 2/3; P3 ≤ 2/3	P1 > 1/3; P3 > 1/3; 2.04.04 ≤ 1/3	

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
				615	Aziende con policoltura ad orientamento seminativi	Seminativi > 1/3; nessun'altra attività > 1/3	(P1 + P2 + P3) > 2/3; P1 ≤ 2/3; P2 ≤ 2/3; P3 ≤ 2/3	P1 > 1/3; P2 ≤ 1/3; P3 ≤ 1/3	
				616	Altre aziende con policoltura	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 611, 612, 613, 614 e 615	(P1 + P2 + P3) > 2/3; P1 ≤ 2/3; P2 ≤ 2/3; P3 ≤ 2/3		
7	Aziende con poliallevamento	73	Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori						
				731	Aziende con poliallevamento ad orientamento latte	Bovini da latte > 1/3 degli erbivori; vacche da latte > 1/2 dei bovini da latte	P4 + P5 > 2/3; P4 ≤ 2/3; P5 ≤ 2/3	P4 > P5	P45 > 1/3 GL; 3.02.06. > 1/2 P45
				732	Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende della classe 731	P4 + P5 > 2/3; P4 ≤ 2/3; P5 ≤ 2/3	P4 > P5	

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
		74	Aziende con poliallevamento ad orientamento granivori						
				741	Aziende con poliallevamento: granivori e bovini da latte	Bovini da latte > 1/3 degli erbivori; granivori > 1/3, vacche da latte > 1/2 dei bovini da latte	P4 + P5 > 2/3; P4 ≤ 2/3; P5 ≤ 2/3	P4 ≤ P5	P45 > 1/3 GL; P5 > 1/3; 3.02.06. > 1/2 P45
				742	Aziende con poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende della classe 741	P4 + P5 > 2/3; P4 ≤ 2/3; P5 ≤ 2/3	P4 ≤ P5	
8	Aziende miste (colture — allevamento)								
		83	Aziende miste seminativi ed erbivori						

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
				831	Aziende miste seminativi e bovini da latte	Bovini da latte > 1/3 degli erbivori; vacche da latte > 1/2 dei bovini da latte; bovini da latte< seminativi	Aziende non appartenenti alle classi 151-742 e 999	P1> 1/3; P4 > 1/3	P45 > 1/3 GL; 3.02.06. > 1/2 P45; P45 < P1
				832	Aziende miste bovini da latte e seminativi	Bovini da latte > 1/3 degli erbivori; vacche da latte > 1/2 dei bovini da latte; bovini da latte ≥ seminativi	Aziende non appartenenti alle classi 151-742 e 999	P1> 1/3; P4 > 1/3	P45 > 1/3 GL; 3.02.06. > 1/2 P45; P45 ≥ P1
				833	Aziende miste seminativi ed erbivori non da latte	Seminativi > erbivori e foraggio, escluse le aziende della classe 831	Aziende non appartenenti alle classi 151-742 e 999	P1> 1/3; P4 > 1/3	P1 > P4; esclusa classe 831
				834	Aziende miste erbivori non da latte e seminativi	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 831, 832 e 833	Aziende non appartenenti alle classi 151-742 e 999	P1> 1/3; P4 > 1/3	

▼B

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
		84	Aziende con colture diverse e allevamenti misti						
				841	Aziende miste seminativi e granivori	Seminativi > 1/3; granivori > 1/3	Aziende non appartenenti alle classi 151-742 e 999	Aziende che soddisfano la condizione C1, escluse le aziende delle classi 831, 832, 833 e 834	P1> 1/3; P5 > 1/3
				842	Aziende miste colture permanenti ed erbivori	Colture permanenti > 1/3; erbivori e foraggio > 1/3	Aziende non appartenenti alle classi 151-742 e 999	Aziende che soddisfano la condizione C1, escluse le aziende delle classi 831, 832, 833 e 834	P3 > 1/3; P4 > 1/3
				843	Aziende apicole	Api > 2/3	Aziende non appartenenti alle classi 151-742 e 999	Aziende che soddisfano la condizione C1, escluse le aziende delle classi 831, 832, 833 e 834	3.07. > 2/3
				844	Aziende con colture diverse e allevamenti misti	Aziende che soddisfano le condizioni C1 e C2, escluse le aziende delle classi 841, 842 e 843	Aziende non appartenenti alle classi 151-742 e 999	Aziende che soddisfano la condizione C1, escluse le aziende delle classi 831, 832, 833 e 834	

▼B

Aziende non classificate

Orientamento tecnico-economico						Metodi di calcolo delle classi di orientamento tecnico-economico particolari di specializzazione			
Generale	Descrizione	Principale	Descrizione	Particolare	Descrizione	Descrizione del calcolo	Codice delle attività produttive e condizioni (cfr. parte B del presente allegato)		
							Condizione 1 (C1)	Condizione 2 (C2)	Condizione 3 (C3)
9	Aziende non classificate	99	Aziende non classificate	999	Aziende non classificate	Totale produzione standard = 0			

▼B

B. TAVOLA DI CONCORDANZA E CODICI DI RAGGRUPPAMENTO

I. Corrispondenza tra le rubriche delle indagini sulla struttura delle aziende agricole di cui al regolamento (CE) n. 1166/2008 e la scheda aziendale della RICA

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle produzioni standard			
Codice da utilizzare per la rubrica	Codice coefficiente produzione standard (PS)	Indagine dell'Unione sulla struttura delle aziende agricole 2016 (regolamento (CE) n. 1166/2008))	Scheda aziendale RICA (allegato VIII del presente regolamento)
		I. Seminativi	
2.01.01.01.	B_1_1_1	Frumento tenero e spelta	10110. Frumento tenero e spelta
2.01.01.02.	B_1_1_2	Frumento duro	10120. Frumento duro
2.01.01.03.	B_1_1_3	Segale	10130. Segale
2.01.01.04.	B_1_1_4	Orzo	10140. Orzo
2.01.01.05.	B_1_1_5	Avena	10150. Avena
2.01.01.06.	B_1_1_6	Granturco	10160. Granturco
2.01.01.07.	B_1_1_7	Riso	10170. Riso
2.01.01.99.	B_1_1_99	Altri cereali per la produzione di granella	10190. Altri cereali per la produzione di granella
2.01.02.	B_1_2	Legumi secchi e colture proteiche per la produzione di granella (comprese le sementi e i miscugli di cereali e di legumi secchi)	10220. Lenticchie, ceci, vecce 10290. Altre colture proteiche
2.01.02.01.	B_1_2_1	di cui piselli, fave e favette, lupini dolci	10210. Piselli, fave e favette, lupini dolci
2.01.03.	B_1_3	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	10300. Patate (comprese le patate primaticce e da semina) 10310. Patate da fecola 10390. Altre patate
2.01.04.	B_1_4	Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)	10400. Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)
2.01.05.	B_1_5	Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi)	10500. Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi)
2.01.06.01.	B_1_6_1	Tabacco	10601. Tabacco
2.01.06.02.	B_1_6_2	Luppolo	10602. Luppolo
2.01.06.03.	B_1_6_3	Cotone	10603. Cotone

▼B

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle produzioni standard			
Codice da utilizzare per la rubrica	Codice coefficiente produzione standard (PS)	Indagine dell'Unione sulla struttura delle aziende agricole 2016 (regolamento (CE) n. 1166/2008))	Scheda aziendale RICA (allegato VIII del presente regolamento)
2.01.06.04.	B_1_6_4	Colza e ravizzone	10604. Colza e ravizzone
2.01.06.05.	B_1_6_5	Girasole	10605. Girasole
2.01.06.06.	B_1_6_6	Soia	10606. Soia
2.01.06.07.	B_1_6_7	Semi di lino	10607. Semi di lino
2.01.06.08.	B_1_6_8	Altri semi oleosi	10608. Altri semi oleosi
2.01.06.09.	B_1_6_9	Lino	10609. Lino
2.01.06.10.	B_1_6_10	Canapa	10610. Canapa
2.01.06.11.	B_1_6_11	Altre colture tessili	10611. Altre piante tessili
2.01.06.12.	B_1_6_12	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	10612. Piante aromatiche, medicinali e da condimento
2.01.06.99.	B_1_6_99	Altre colture industriali, non menzionate altrove	10613. Canna da zucchero 10690. Altre piante industriali, non menzionate altrove
2.01.07.	B_1_7	Ortaggi freschi, meloni e fragole, di cui:	
2.01.07.01.	B_1_7_1	coltivazione all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)	
2.01.07.01.01.	B_1_7_1_1	coltivazione di pieno campo	10711. Ortaggi freschi, meloni e fragole in pieno campo
2.01.07.01.02.	B_1_7_1_2	coltivazione in orti stabili	10712. Ortaggi freschi, meloni e fragole in orti stabili
2.01.07.02.	B_1_7_2	coltivazione in serra o sotto altre protezioni (accessibili)	10720. Ortaggi freschi, meloni e fragole in serra o sotto altre protezioni (accessibili)
2.01.08.		Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai):	

▼B

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle produzioni standard			
Codice da utilizzare per la rubrica	Codice coefficiente produzione standard (PS)	Indagine dell'Unione sulla struttura delle aziende agricole 2016 (regolamento (CE) n. 1166/2008))	Scheda aziendale RICA (allegato VIII del presente regolamento)
2.01.08.01.	B_1_8_1	coltivazione all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)	10810. Fiori e piante ornamentali — all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)
2.01.08.02.	B_1_8_2	coltivazione in serra o sotto altre protezioni (accessibili)	10820. Fiori e piante ornamentali coltivati in serra o sotto altre protezioni (accessibili)
2.01.09.	B_1_9	Piante raccolte verdi	
2.01.09.01.	B_1_9_1	Erbai temporanei	10910. Prati avvicendati
2.01.09.02.	B_1_9_2	Altre piante raccolte verdi	
2.01.09.02.01.	B_1_9_2_1	Mais verde	10921. Mais verde
2.01.09.02.02.	B_1_9_2_2	Leguminose	10922. Leguminose
2.01.09.02.99.	B_1_9_2_99	Altre piante raccolte verdi non menzionate altrove	10923. Altre piante raccolte verdi non menzionate altrove
2.01.10.	B_1_10	Sementi e piantine per seminativi	11000. Sementi e piantine per seminativi
2.01.11.	B_1_11	Altre coltivazioni per seminativi	11100. Altre coltivazioni per seminativi
2.01.12.	B_1_12	Terreni a riposo	11210. Terreni a riposo senza aiuti finanziari
2.02.	B_2	Orti familiari	20000. Orti familiari
2.03.01.	B_3_1	Prati e pascoli, esclusi i pascoli magri	30100. Prati e pascoli, esclusi i pascoli magri
2.03.02.	B_3_2	Pascoli magri	30200. Pascoli magri
2.03.03.	B_3_3	Prati permanenti non più destinati alla produzione ammessi a beneficiare di aiuti finanziari	30300. Prati permanenti non più destinati alla produzione ammessi a beneficiare di aiuti finanziari

▼B

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle produzioni standard			
Codice da utilizzare per la rubrica	Codice coefficiente produzione standard (PS)	Indagine dell'Unione sulla struttura delle aziende agricole 2016 (regolamento (CE) n. 1166/2008))	Scheda aziendale RICA (allegato VIII del presente regolamento)
2.04.01.	B_4_1	Frutteti e piantagioni di bacche	
2.04.01.01.	B_4_1_1	Specie di frutta, di cui:	
2.04.01.01.01.	B_4_1_1_1	frutta di origine temperata	40111. Mele 40112. Pere 40113. Pesche (e pesche noci) 40114. Altra frutta delle zone temperate
2.04.01.01.02.	B_4_1_1_2	frutta di origine subtropicale	40115. Frutta di origine subtropicale o tropicale
2.04.01.02.	B_4_1_2	Bacche	40120. Bacche
2.04.01.03.	B_4_1_3	Frutta a guscio	40130. Frutta a guscio
2.04.02.	B_4_2	Agrumeti	40210. Arance 40220. Tangerini, mandarini, clementine e simili (piccoli frutti) 40230. Limoni 40290. Altri agrumi
2.04.03.	B_4_3	Oliveti	
2.04.03.01.	B_4_3_1	Per la produzione di olive da tavola	40310. Olive da tavola
2.04.03.02.	B_4_3_2	Per la produzione di olive da olio	40320. Olive vendute in frutto, destinate alla produzione di olio 40330. Olio d'oliva
2.04.04.	B_4_4	Vigneti per la produzione di:	
2.04.04.01.	B_4_4_1	vini di qualità	40411. Vini a denominazione di origine protetta (DOP) 40412. Vini a indicazione geografica protetta (IGP) 40451. Uve da vinificazione per vino a denominazione di origine protetta (DOP) 40452. Uve da vinificazione per vino a indicazione geografica protetta (IGP)

▼B

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle produzioni standard			
Codice da utilizzare per la rubrica	Codice coefficiente produzione standard (PS)	Indagine dell'Unione sulla struttura delle aziende agricole 2016 (regolamento (CE) n. 1166/2008))	Scheda aziendale RICA (allegato VIII del presente regolamento)
2.04.04.02.	B_4_4_2	altri vini	40420. Altri vini 40460. Uve da vinificazione per altri vini
2.04.04.03.	B_4_4_3	Uve da tavola	40430. Uve da tavola
2.04.04.04.	B_4_4_4	Uva passa	40440. Uva passa
2.04.05.	B_4_5	Semenzai e piantonai	40500. Semenzai e piantonai
2.04.06.	B_4_6	Altre colture permanenti	40600. Altre colture permanenti 40610. Alberi di Natale
2.04.07.	B_4_7	Colture permanenti in serra	40700. Colture permanenti in serra
2.06.01.	B_6_1	Funghi	60000. Funghi
		II. Patrimonio zootecnico	
3.01.	C_1	Equidi	100. Equidi
3.02.01.	C_2_1	Bovini di età inferiore a 1 anno, maschi e femmine	210. Bovini di età inferiore a un anno, maschi e femmine
3.02.02.	C_2_2	Bovini maschi da 1 anno a meno di 2 anni	220. Bovini maschi da 1 anno a meno di 2 anni
3.02.03.	C_2_3	Bovini femmine da 1 anno a meno di 2 anni	230. Bovini femmine da 1 anno a meno di 2 anni
3.02.04.	C_2_4	Bovini maschi di 2 anni e più	240. Bovini maschi di 2 anni e più
3.02.05.	C_2_5	Giovenche di due anni e più	251. Giovenche da riproduzione 252. Giovenche da ingrasso
3.02.06.	C_2_6	Vacche da latte	261. Vacche lattifere 262. Bufale
3.02.99.	C_2_99	Altre vacche	269. Altre vacche
3.03.01.	C_3_1	Ovini (di tutte le età)	
3.03.01.01.	C_3_1_1	Femmine da riproduzione	311. Pecore da riproduzione

▼B

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle produzioni standard			
Codice da utilizzare per la rubrica	Codice coefficiente produzione standard (PS)	Indagine dell'Unione sulla struttura delle aziende agricole 2016 (regolamento (CE) n. 1166/2008))	Scheda aziendale RICA (allegato VIII del presente regolamento)
3.03.01.99.	C_3_1_99	Altri ovini	319. Altri ovini
3.03.02.	C_3_2	Caprini (di tutte le età)	
3.03.02.01.	C_3_2_1	Femmine da riproduzione	321. Capre da riproduzione
3.03.02.99.	C_3_2_99	Altri caprini	329. Altri caprini
3.04.01.	C_4_1	Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg	410. Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg
3.04.02.	C_4_2	Scrofe da riproduzione di almeno 50 kg	420. Scrofe riproduttrici di almeno 50 kg
3.04.99.	C_4_99	Altri suini	491. Suini da ingrasso 499. Altri suini
3.05.01.	C_5_1	Polli da carne	510. Polli da carne
3.05.02.	C_5_2	Galline ovaiole	520. Galline ovaiole
3.05.03. 3.05.03.01. 3.05.03.02. 3.05.03.03. 3.05.03.04. 3.05.03.99.	C_5_3 C_5_3_1 C_5_3_2 C_5_3_3 C_5_3_4 C_5_3_99	Altro pollame Tacchini Anatre Oche Struzzi Altro pollame, non menzionato altrove	530. Altro pollame
3.06.	C_6	Coniglie fattrici	610. Coniglie fattrici 699. Altri conigli
3.07.	C_7	Api	700. Api

II. Codici che raggruppano varie attività produttive incluse nelle indagini sulla struttura delle aziende agricole 2016:

P45. Bovini da latte = 3.02.01. (bovini di meno di un anno, maschi e femmine) + 3.02.03. (bovini da un anno a meno di due anni, femmine) + 3.02.05. (giovenche di due anni e più) + 3.02.06. (vacche da latte)

P46. Bovini = P45 (bovini da latte) + 3.02.02. (bovini da un anno a meno di due anni, maschi) + 3.02.04. (bovini di due anni e più, maschi) + 3.02.99. (altre vacche)

GL erbivori = 3.01. (equidi) + P46 (bovini) + 3.03.01.01. (ovini – femmine da riproduzione) + 3.03.01.99 (altri ovini) + 3.03.02.01. (caprini — femmine da riproduzione) + 3.03.02.99. (altri caprini)

Se GL = 0 FCP1 Foraggio destinato alla vendita = 2.01.05. (piante sarchiate da foraggio) + 2.01.09. (piante raccolte verdi) + 2.03.01. (prati e pascoli, esclusi i pascoli magri) + 2.03.02. (pascoli magri)

▼B

FCP4 Foraggio destinato agli erbivori = 0

P17 Tuberi = 2.01.03. (patate) + 2.01.04. (barbabietole da zucchero) + 2.01.05. (piante sarchiate da foraggio)

Se GL > 0 FCP1 Foraggio destinato alla vendita = 0

FCP4 Foraggio destinato agli erbivori = 2.01.05. (piante sarchiate da foraggio) + 2.01.09. (piante raccolte verdi) + 2.03.01. (prati e pascoli, esclusi i pascoli magri) + 2.03.02. (pascoli magri)

P17 Tuberi = 2.01.03. (patate) + 2.01.04. (barbabietola da zucchero)

P151. Cereali escluso il riso = 2.01.01.01. (frumento (grano) tenero e spelta) + 2.01.01.02. (frumento (grano) duro) + 2.01.01.03. (segale) + 2.01.01.04. (orzo) + 2.01.01.05. (avena) + 2.01.01.06. (granturco) + 2.01.01.99. (altri cereali per la produzione di granella)

P15. Cereali = P151 (cereali escluso il riso) + 2.01.01.07. (riso)

P16. Piante oleaginose = 2.01.06.04. (colza e ravizzone) + 2.01.06.05. (girasole) + 2.01.06.06. (soia) + 2.01.06.07. (semi di lino) + 2.01.06.08. (altri semi oleosi)

P51. Suini = 3.04.01. (lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg) + 3.04.02. (scrofe riproduttrici di 50 kg e più) + 3.04.99. (altri suini)

P52. Pollame = 3.05.01. (polli da carne) + 3.05.02. (galline ovaiole) + 3.05.03. (altro pollame)

P1. Seminativi = P15 (cereali) + 2.01.02. (legumi secchi e colture proteiche) + 2.01.03. (patate) + 2.01.04. (barbabietola da zucchero) + 2.01.06.01. (tabacco) + 2.01.06.02. (luppolo) + 2.01.06.03. (cotone) + P16 (semi oleosi) + 2.01.06.09. (lino) + 2.01.06.10. (canapa) + 2.01.06.11. (altre colture tessili) + 2.01.06.12. (piante aromatiche, medicinali e spezie) + 2.01.06.99. (altre colture industriali, non menzionate altrove) + 2.01.07.01.01. [ortaggi freschi, meloni, fragole — coltivazione all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile) — di pieno campo] + 2.01.10. (sementi e piantine per seminativi) + 2.01.11. (altre coltivazioni per seminativi) + 2.01.12. (terreni a riposo) + FCP1 (foraggio destinato alla vendita)

P2. Ortofloricoltura = 2.01.07.01.02. [ortaggi freschi, meloni, fragole — coltivazione all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile) — in orti stabili) + 2.01.07.02. [ortaggi freschi, meloni, fragole — coltivazione in serra o sotto altre protezioni (accessibili)] + 2.01.08.01. [fiori e piante ornamentali — coltivazione all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)] + 2.01.08.02. [fiori e piante ornamentali — coltivazione in serra o sotto altre protezioni (accessibili)] + 2.06.01. (funghi) + 2.04.05. (vivai)

P3. Colture permanenti = 2.04.01. (frutteti e piantagioni di bacche) + 2.04.02. (agrumeti) + 2.04.03. (oliveti) + 2.04.04. (vigneti) + 2.04.06. (altre colture permanenti) + 2.04.07. (colture permanenti in serra)

P4. Erbivori e foraggio = GL (erbivori) + FCP4 (foraggio destinato agli erbivori).

P5. Granivori = P51 (suini) + P52 (pollame) + 3.06. (coniglie fattrici).

▼B

C. CLASSI DI ORIENTAMENTO DI CUI ALLA PARTE A

Aziende specializzate — Produzioni vegetali

OTE generale	OTE principale	OTE particolare
1. Aziende specializzate nei seminativi	15. Aziende specializzate nella coltivazione di cereali e di piante oleaginose e proteaginose	151. Aziende specializzate nei cereali (escluso il riso) e in piante oleaginose e proteaginose 152. Aziende risicole specializzate 153. Aziende che combinano cereali, riso, piante oleaginose e piante proteaginose
	16. Aziende specializzate in altre colture	161. Aziende specializzate nelle piante sarchiate 162. Aziende che combinano cereali, piante oleaginose, piante proteaginose e piante sarchiate 163. Aziende specializzate in orti in pieno campo 164. Aziende specializzate nella coltura di tabacco 165. Aziende specializzate nella coltura di cotone 166. Aziende con seminativi diversi
2. Aziende specializzate in ortofloricoltura	21. Aziende specializzate in ortofloricoltura di serra	211. Aziende specializzate in orticoltura di serra 212. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali di serra 213. Aziende specializzate in ortofloricoltura mista di serra
	22. Aziende specializzate in ortofloricoltura all'aperto	221. Aziende specializzate in orticoltura all'aperto 222. Aziende specializzate in fiori e piante ornamentali all'aperto 223. Aziende specializzate in ortofloricoltura mista all'aperto
	23. Aziende specializzate in altri tipi di ortofloricoltura	231. Aziende specializzate nella coltura di funghi 232. Aziende specializzate in vivai 233. Aziende specializzate in diverse colture ortofloricole

▼B

OTE generale	OTE principale	OTE particolare
3. Aziende specializzate nelle colture permanenti	35. Aziende specializzate nella viticoltura	351. Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini di qualità
		352. Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità
		353. Aziende specializzate nella produzione di uve da tavola
		354. Aziende vinicole di altro tipo
	36. Aziende specializzate in frutticoltura e agrumicoltura	361. Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca (esclusi gli agrumi, la frutta tropicale e subtropicale e la frutta a guscio)
		362. Aziende specializzate nella produzione di agrumi
		363. Aziende specializzate nella frutta a guscio
		364. Aziende specializzate nella produzione di frutta tropicale e subtropicale
		365. Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca, agrumi, frutta tropicale e subtropicale e frutta a guscio: produzione mista
	37. Aziende specializzate in olivicoltura	370. Aziende specializzate in olivicoltura
	38. Aziende con diverse combinazioni di colture permanenti	380. Aziende con diverse combinazioni di colture permanenti

Aziende specializzate — produzione animale

OTE generale	OTE principale	OTE particolare
4. Aziende specializzate in erbivori	45. Aziende bovine specializzate — orientamento latte	450. Aziende bovine specializzate — orientamento latte
	46. Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	460. Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso
	47. Aziende bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati	470. Aziende bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati
	48. Aziende con ovini, caprini ed altri erbivori	481. Aziende ovine specializzate
		482. Aziende con ovini e bovini combinati
		483. Aziende caprine specializzate
		484. Aziende con vari erbivori

▼B

OTE generale	OTE principale	OTE particolare
5. Aziende specializzate in granivori	51. Aziende suinicole specializzate	511. Aziende specializzate in suini d'allevamento 512. Aziende specializzate in suini da ingrasso 513. Aziende con suini d'allevamento e da ingrasso combinati
	52. Aziende specializzate in pollame	521. Aziende specializzate in galline ovaiole 522. Aziende specializzate in pollame da carne 523. Aziende con galline ovaiole e pollame da carne combinati
	53. Aziende con vari granivori combinati	530. Aziende con vari granivori combinati

Aziende miste

OTE generale	OTE principale	OTE particolare
6. Aziende con policoltura	61. Aziende con policoltura	611. Aziende con ortofloricoltura e colture permanenti combinate 612. Aziende con seminativi e ortofloricoltura combinati 613. Aziende con seminativi e vigneti combinati 614. Aziende con seminativi e colture permanenti combinati 615. Aziende con policoltura ad orientamento seminativi 616. Altre aziende con policoltura
7. Aziende con poliallevamento	73. Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori	731. Aziende con poliallevamento ad orientamento latte 732. Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte
	74. Aziende con poliallevamento ad orientamento granivori	741. Aziende con poliallevamento: granivori e bovini da latte combinati 742. Aziende con poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte

▼B

OTE generale	OTE principale	OTE particolare
8. Aziende miste (colture — allevamento)	83. Aziende miste seminativi ed erbivori	831. Aziende miste seminativi e bovini da latte
		832. Aziende miste bovini da latte e seminativi
		833. Aziende miste seminativi ed erbivori non da latte
		834. Aziende miste erbivori non da latte e seminativi
	84. Aziende con colture diverse e allevamenti misti	841. Aziende miste seminativi e granivori
		842. Aziende miste colture permanenti ed erbivori
		843. Aziende apicole
		844. Aziende con colture diverse e allevamenti misti
9. Aziende non classificate	99. Aziende non classificate	999. Aziende non classificate

▼B

ALLEGATO V

DIMENSIONE ECONOMICA DELLE AZIENDE E CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA (ARTICOLO 5)

A. DIMENSIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA

La dimensione economica di un'azienda è misurata come la produzione standard totale dell'azienda espressa in EUR

B. CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA DELLE AZIENDE AGRICOLE

Le aziende agricole sono classificate per classi di dimensione, i cui limiti figurano in appresso.

Classi	Limiti in EUR
I	meno di 2 000
II	da 2 000 a meno di 4 000
III.	da 4 000 a meno di 8 000
IV	da 8 000 a meno di 15 000
V	da 15 000 a meno di 25 000
VI	da 25 000 a meno di 50 000
VII	da 50 000 a meno di 100 000
VIII	da 100 000 a meno di 250 000
IX	da 250 000 a meno di 500 000
X	da 500 000 a meno di 750 000
XI	da 750 000 a meno di 1 000 000
XII	da 1 000 000 a meno di 1 500 000
XIII	da 1 500 000 a meno di 3 000 000
XIV	pari o superiore a 3 000 000

Le classi II e III o III e IV, IV e V, o da III a V, VI e VII, VIII e IX, X e XI e da XII a XIV o da X a XIV possono essere raggruppate.

▼B

ALLEGATO VI

PRODUZIONI STANDARD (PS) (ARTICOLO 6)

1. DEFINIZIONE E CRITERI DI CALCOLO DELLE PS

a) Per produzione standard (PS) si intende il valore della produzione di ciascuna attività produttiva agricola di cui all'articolo 6, paragrafo 1, corrispondente alla situazione media di una determinata regione.

b) Il valore della produzione di cui alla lettera a) è il valore monetario della produzione agricola lorda «franco azienda». Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari).

Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo «franco azienda». Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.

c) Periodo di produzione

Le PS corrispondono a un periodo produttivo di 12 mesi (anno civile o campagna agricola).

Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

d) Dati di base e periodo di riferimento

Le PS vengono calcolate sulla base della produzione per unità e del prezzo «franco azienda» di cui alla precedente lettera b). A tale scopo, i dati di base vengono rilevati negli Stati membri per un periodo di riferimento definito all'articolo 4 del regolamento delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione.

e) Unità

1) Unità fisiche

a) Le PS per le attività produttive vegetali sono determinate in base alla superficie espressa in ettari.

Tuttavia, per la coltivazione dei funghi la PS viene calcolata in base alla produzione lorda dell'insieme dei raccolti successivi annui ed è espressa per 100 m^2 di superficie degli strati. Ai fini del loro utilizzo nell'ambito della RICA, le PS così determinate sono divise per il numero di raccolti successivi annui da comunicare alla Commissione a norma dell'articolo 8 del presente regolamento.

b) Le PS per le attività produttive animali sono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili, per i quali sono determinate per ogni 100 capi, e per le api, per le quali vengono determinate per alveare.

▼B

2) Unità monetarie e arrotondamento

Gli elementi di base per il calcolo delle PS e le PS medesime sono espressi in euro. Per gli Stati membri che non partecipano all'Unione economica e monetaria, le PS sono convertite in EUR applicando i tassi di cambio medi per il periodo di riferimento di cui al punto 1, lettera d), del presente allegato. Questi tassi di cambio medi sono calcolati in base ai tassi di cambio ufficiali pubblicati dalla Commissione (Eurostat).

Se necessario, le PS possono essere arrotondate al più vicino multiplo di 5 EUR.

2. DISAGGREGAZIONE DELLE PS

(a) Secondo le attività produttive vegetali e animali

Le PS vengono determinate per tutte le attività produttive agricole corrispondenti alle rubriche che figurano nelle indagini sulla struttura delle aziende agricole e in base a quanto fissato da tali indagini.

(b) Ripartizione secondo criteri geografici

— Le PS sono calcolate almeno sulla base di unità geografiche utilizzabili per le indagini sulla struttura delle aziende agricole e per la RICA. Tali unità geografiche sono tutte basate sulla nomenclatura delle unità amministrative territoriali per le statistiche (NUTS) come indicato nel regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio [1]. Tali unità sono descritte come un raggruppamento delle regioni del livello 3 della NUTS. Le zone svantaggiate o di montagna non sono considerate unità geografiche.

— Per le attività produttive che non sono pertinenti nella regione interessata non viene calcolata alcuna PS.

3. RILEVAMENTO DEI DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE PS

a) I dati di base necessari per determinare le PS sono rinnovati almeno ogni volta che un'indagine sulla struttura delle aziende agricole è effettuata sotto forma di censimento ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1166/2008.

b) Quando l'indagine sulla struttura delle aziende agricole può essere condotta sotto forma di indagine campionaria ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1166/2008, l'aggiornamento delle PS è effettuato:

— rinnovando i dati di base in modo analogo a quello previsto alla lettera a),

[1] Regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS), (GU L 154 del 21.6.2003, pag. 1).

▼B

— oppure applicando un coefficiente di variazione per mezzo del quale le PS vengono attualizzate al fine di tenere conto, per ogni attività produttiva e ogni regione, delle variazioni, stimate dagli Stati Membri, relative alle quantità prodotte per unità e ai prezzi rispetto all'ultimo periodo di riferimento, conformemente all'articolo 4 del regolamento delegato (UE) n. 1198/2014.

4. ESECUZIONE

Gli Stati membri provvedono a raccogliere i dati di base necessari per il calcolo delle PS, a calcolare le medesime e a convertirle in EUR nonché a rilevare i dati necessari per l'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione, in conformità alle disposizioni del presente allegato.

5. CASI PARTICOLARI

Di seguito sono fissate modalità particolari per il calcolo delle PS relative a determinati tipi di attività produttive e per il calcolo della PS totale.

a) Terreni a riposo

Nel calcolo della PS totale dell'azienda si tiene conto della PS relativa ai terreni a riposo solo quando l'azienda presenta altre PS positive.

b) Orti familiari

Dato che i prodotti degli orti familiari sono generalmente destinati al consumo familiare e non alla vendita, le relative PS sono considerate pari a zero.

c) Patrimonio zootecnico

Per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, le attività produttive sono suddivise per categoria di età. La produzione corrisponde al valore della crescita dell'animale nel periodo trascorso nella categoria. In altri termini, esso corrisponde alla differenza tra il valore dell'animale quando lascia la categoria e il suo valore quando entra nella stessa (definito anche valore di sostituzione).

d) Bovini di meno di un anno, maschi e femmine

Le PS determinate per i bovini di meno di un anno sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo le PS relative al numero eccedente di bovini di meno di un anno.

e) Altri ovini e altri caprini

La PS determinata per gli altri ovini è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene pecore da riproduzione.

La PS determinata per gli altri caprini è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene capre da riproduzione.

▼B

f) Lattonzoli

La PS determinata per i lattonzoli è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene scrofe riproduttrici.

g) Foraggio

Se nell'azienda non sono presenti erbivori (ossia equidi, bovini, ovini o caprini), il foraggio (ossia piante sarchiate, piante raccolte verdi, pascoli e prati) è considerato destinato alla vendita e quindi parte della produzione dei seminativi.

Se nell'azienda sono presenti erbivori, il foraggio è considerato destinato alla loro alimentazione e quindi parte della produzione di erbivori e foraggio.

▼B

ALLEGATO VII

ALTRE ATTIVITÀ LUCRATIVE DIRETTAMENTE COLLEGATE ALL'AZIENDA (ARTICOLO 7)

A. DEFINIZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ LUCRATIVE (AAL) DIRETTAMENTE COLLEGATE ALL'AZIENDA

Le attività lucrative direttamente collegate all'azienda, ma distinte dalle sue attività agricole, comprendono tutte le attività diverse dal lavoro agricolo direttamente collegate all'azienda e che hanno un'incidenza economica sulla stessa. Si tratta di attività che comportano l'utilizzo delle risorse dell'azienda (superficie, fabbricati, macchinari, ecc.) o dei suoi prodotti.

Il termine «attività lucrative» designa, in questo contesto, il lavoro attivo ed esclude quindi gli investimenti di carattere puramente finanziario. La cessione in locazione di terreni o altre risorse agricole dell'azienda per attività diverse senza partecipare alle stesse non è considerata un'AAL, ma parte dell'attività agricola dell'azienda.

È considerata AAL qualsiasi trasformazione di prodotti dell'azienda, tranne se la trasformazione è considerata parte dell'attività agricola. La vinificazione e la produzione di olio d'oliva sono quindi escluse, tranne se la proporzione di vino o di olio d'oliva acquistata all'esterno è significativa.

È considerata AAL qualsiasi trasformazione nell'azienda di un prodotto agricolo di base in un prodotto secondario lavorato. È irrilevante se la materia prima viene prodotta dall'azienda o acquistata da terzi. Sono comprese la lavorazione della carne, la caseificazione, ecc.

B. STIMA DELL'IMPORTANZA DELLE ALTRE ATTIVITÀ LUCRATIVE (AAL) DIRETTAMENTE COLLEGATE ALL'AZIENDA

La parte delle AAL direttamente collegate all'azienda nella produzione della stessa è stimata come la parte delle AAL direttamente collegate al fatturato dell'azienda nella somma del fatturato complessivo della stessa e dei pagamenti diretti da essa ricevuti a titolo del regolamento (UE) n. 1307/2013 ([1]):

$$\text{RAPPORTO} = \frac{\text{Fatturato delle AAL direttamente collegate all'azienda}}{\text{Fatturato complessivo dell'azienda (attività agricole + AAL direttamente collegate all'azienda) + pagamenti diretti}}$$

C. CLASSI DI IMPORTANZA DELLE AAL DIRETTAMENTE COLLEGATE ALL'AZIENDA

Le aziende sono classificate in classi in funzione della quota di AAL direttamente collegate all'azienda rispetto alla produzione della stessa, secondo i limiti indicati di seguito:

Classi	Fasce percentuali
I	Dallo 0 % al 10 % (quota marginale)
II	Da più di 10 % al 50 % (quota media)
III.	Da più del 50 % a meno del 100 % (quota significativa)

([1]) Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 608).

▼B

ALLEGATO VIII

MODELLO DI SCHEDA AZIENDALE (ARTICOLO 9)

I dati da raccogliere sono classificati per tabella e suddivisi in gruppi, categorie e colonne. La convenzione utilizzata per fare riferimento a uno specifico campo di dati è la seguente:

<lettera tabella>_<gruppo>_<categoria>[_<categoria>]_<colonna>_

I valori dei dati specifici sono registrati a livello della colonna. Nelle tabelle riportate di seguito le caselle in bianco sono quelle in cui possono essere indicati i dati, quelle in grigio contrassegnate da «—» non sono pertinenti nel contesto del gruppo e pertanto non è possibile inserirvi i dati.

Esempi:

— B.UT.20.A (colonna A del gruppo UT, categoria 20, della tabella B) rappresenta la «superficie» della «SAU in affitto», da registrare nella tabella B alla voce «SAU in affitto».

— I.A.10110.1.0.TA (colonna TA del gruppo A, categoria 10110, della tabella I) rappresenta la superficie totale di «Frumento tenero e spelta» per il tipo di coltura 1 «Colture in pieno campo — coltura principale, coltura consociata» e codice 0 dati mancanti «Non manca nessun dato».

Se per una determinata azienda un valore non è pertinente o manca, non inserire il valore «0».

Le tabelle sono rappresentate da una lettera, i gruppi da una o più lettere, le categorie da codici numerici e le colonne da una o più lettere.

Per le tabelle da A a M, la prima tabella indica la matrice generale per i gruppi e le colonne. La seconda tabella indica la ripartizione per categorie, in cui ogni categoria è rappresentata da uno o più codici e sottocodici.

I dati della scheda aziendale devono essere indicati con i gradi di precisione seguenti:

— valori finanziari: valori in EUR o in unità monetarie nazionali e senza decimali. Tuttavia, per le monete nazionali la cui unità rappresenta un valore relativo basso rispetto all'EUR, l'organo di collegamento dello Stato membro interessato e i servizi della Commissione competenti per la gestione della rete d'informazione contabile agricola possono decidere di comune accordo di esprimere i suddetti valori in centinaia o in migliaia di unità monetarie nazionali;

— quantità fisiche: peso in quintali (1 q = 100 kg), salvo le uova che sono indicate in migliaia, nonché il vino e i prodotti connessi che sono espressi in ettolitri;

▼M1

— superfici: in are (1 a = 100 m^2), esclusi i funghi per i quali sono espresse in metri quadrati di superficie coltivata e ad eccezione della tabella M «Sovvenzioni», nella quale le unità di base devono essere registrate in ettari (ha);

▼B

— consistenza media del patrimonio zootecnico: in cifre con due decimali, tranne per il pollame e i conigli che sono indicati in numeri interi e per le api che sono indicate in numero di alveari;

— consistenza della manodopera: con due decimali.

Per i valori delle categorie e delle colonne di ciascuna tabella sono fornite ulteriori definizioni e istruzioni dopo la tabella in questione.

▼B

Tabella A

Informazioni generali sull'azienda

Categoria di informazioni generali	Codice (*)

Gruppo di informazioni		Colonne											
		Circoscrizione RICA	Sottocircoscrizione	Numero d'ordine dell'azienda	Grado	Minuti	NUTS	Numero dell'ufficio contabile	Data	Peso dell'azienda	Orientamento tecnico-economico	Classe di dimensione economica	Codice
		R	**S**	**H**	**DG**	**MI**	**N**	**AO**	**DT**	**W**	**TF**	**ES**	**C**
ID	Identificazione dell'azienda				—	—	—	—	—	—	—	—	—
LO	Ubicazione dell'azienda	—	—	—				—	—	—	—	—	—
AI	Informazioni contabili	—	—	—	—	—	—			—	—	—	
TY	Tipologia	—	—	—	—	—	—	—	—				—
CL	Classi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
OT	Altri dati relativi all'azienda	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

Codice (*)	Descrizione	Gruppo	**R**	**S**	**H**	**DG**	**MI**	**N**	**AO**	**DT**	**W**	**TF**	**ES**	**C**
10	Numero dell'azienda	**ID**	AID10R	AID10S	AID10H	—	—	—	—	—	—	—	—	—
20	Latitudine	**LO**	—	—	—	ALO20DG	ALO20MI	—	—	—	—	—	—	—
30	Longitudine	**LO**	—	—	—	ALO30DG	ALO30MI	—	—	—	—	—	—	—

▼B

Codice (*)	Descrizione	Gruppo	R	S	H	DG	MI	N	AO	DT	W	TF	ES	C
40	NUTS3	**LO**	—	—	—	—	—	ALO40N	—	—	—	—	—	—
50	Ufficio contabile	**AI**	—	—	—	—	—	—	AAI50AO	—	—	—	—	—
60	Tipo di contabilità	**AI**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	AAI60C
70	Data di chiusura d'esercizio	**AI**	—	—	—	—	—	—	—	AAI70DT	—	—	—	—
80	Peso nazionale calcolato dallo Stato membro	**TY**	—	—	—	—	—	—	—	—	ATY80W	—	—	—
90	Classificazione al momento della selezione	**TY**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ATY90TF	ATY90ES	—
100	Altre attività lucrative (AAL) direttamente collegate all'azienda	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL100C
110	Tipo di proprietà/obiettivo economico	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL110C
120	Stato giuridico	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL120C
130	Livello di responsabilità del (dei) conduttore(i)	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL130C
140	Agricoltura biologica	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL140C

▼B

Codice (*)	Descrizione	Gruppo	R	S	H	DG	MI	N	AO	DT	W	TF	ES	C
141	Settori di agricoltura biologica	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL141C
150	Denominazione di origine protetta (DOP)/indicazione geografica protetta (IGP)/ specialità tradizionale garantita (STG)/prodotto di montagna	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL150C
151	Settori con DOP/IGP	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL151C
160	Zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL160C
170	Altitudine	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL170C
180	Zona Fondi Strutturali	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL180C
190	Zona Natura 2000	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL190C
200	Zona direttiva «acque» (2000/60/CE)	**CL**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	ACL200C
210	Sistema d'irrigazione	**OT**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	AOT210C
220	Giornate di pascolo/UBA su terreno comune	**OT**	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	AOT220C

▼B

A.ID. **Identificazione dell'azienda**

Ad ogni azienda contabile selezionata per la prima volta è attribuito un numero. L'azienda conserva questo numero per tutto il tempo in cui fa parte della rete d'informazione. Un numero già assegnato non può essere attribuito ad un'altra azienda.

Tuttavia, l'azienda che subisce un cambiamento profondo, in particolare in caso di scissione in due aziende indipendenti o di fusione con un'altra azienda, può essere considerata come una nuova azienda e, in tal caso, le viene assegnato un nuovo numero. Un cambiamento dell'orientamento produttivo dell'azienda non implica l'attribuzione di un nuovo numero. Nel caso in cui la conservazione del numero dell'azienda comporti il rischio di confusione con altre aziende contabili (ad esempio, in caso di nuova sottocircoscrizione regionale), il numero deve essere cambiato. In tal caso alla Commissione deve pervenire una tabella di corrispondenza dei vecchi e dei nuovi numeri.

Il numero dell'azienda comprende tre gruppi di indicazioni:

A.ID.10.R. *Circoscrizione RICA*: viene attribuito un numero di codice corrispondente al codice che figura nell'allegato II del presente regolamento.

A.ID.10.S. *Sottocircoscrizione*: viene attribuito un numero di codice.

La sottocircoscrizione prescelta deve essere basata sul sistema comune di classificazione delle regioni, noto come nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS), stabilito da Eurostat in collaborazione con gli istituti statistici nazionali.

In ogni caso lo Stato membro interessato deve trasmettere alla Commissione una tabella che indichi, per ogni codice di sottocircoscrizione utilizzato, le regioni NUTS corrispondenti nonché la regione corrispondente per la quale sono calcolati valori specifici di produzione standard.

A.ID.10.H. Numero d'ordine dell'azienda.

A.LO. **Ubicazione dell'azienda**

L'ubicazione geografica dell'azienda è fornita mediante due indicazioni: il riferimento geografico (latitudine e longitudine) e il codice delle unità territoriali di livello NUTS 3.

A.LO.20. *Latitudine*: gradi e minuti (nell'arco di 5 minuti), colonne DG e MI.

A.LO.30 *Longitudine*: gradi e minuti (nell'arco di 5 minuti), colonne DG e MI.

A.LO.40.N. Il codice NUTS3 è il codice dell'unità territoriale di livello NUTS 3 in cui è situata l'azienda. Va indicata la versione più recente del codice, in conformità al regolamento (CE) n. 1059/2003.

A.AI. **Informazioni contabili**

A.AI.50.AO. *Numero dell'ufficio contabile*: viene attribuito un numero di codice.

In ogni Stato membro a ciascun ufficio contabile deve essere attribuito un numero unico. Va indicato il numero dell'ufficio contabile che si è occupato dell'azienda per l'esercizio contabile interessato.

▼B

A.AI.60.C. *Tipo di contabilità:* indicare il tipo di contabilità tenuta dall'azienda. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. partita doppia;

2. partita semplice;

3. nessuna.

A.AI.70.DT. *Data di chiusura d'esercizio*: da inserire in formato «AAAA-MM-GG», ad esempio 2009-06-30 o 2009-12-31.

A.TY. **Tipologia**

A.TY.80.W. *Peso nazionale dell'azienda:* indicare il valore del fattore di estrapolazione calcolato dallo Stato membro. I valori devono essere espressi con due decimali.

A.TY.90.TF. *Orientamento tecnico-economico al momento della selezione:* codice dell'orientamento produttivo dell'azienda conformemente all'allegato IV del presente regolamento al momento della selezione per l'esercizio contabile considerato.

A.TY.90.ES. *Classe di dimensione economica al momento della selezione:* codice della classe di dimensione economica dell'azienda, conformemente all'allegato V del presente regolamento, al momento della selezione per l'esercizio contabile preso in considerazione.

A.CL. **Classi**

A.CL.100.C. *Altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda*: da comunicare come fascia percentuale che indica la parte del fatturato [1] proveniente da altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda nel fatturato totale. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. ≥ 0 a ≤ 10 % (parte marginale)

2. > 10 % a ≤ 50 % (parte media)

3. > 50 % a < 100 % (parte significativa)

A.CL.110.C. *Tipo di proprietà/obiettivo economico*: indicare il tipo di proprietà e l'obiettivo economico dell'azienda. Vanno utilizzati i codici seguenti:

1. azienda familiare: l'azienda utilizza la manodopera e il capitale del conduttore/capo azienda e della sua famiglia, che sono i beneficiari dell'attività economica;

2. società: i fattori di produzione dell'azienda sono forniti da diversi soci, almeno uno dei quali partecipa al lavoro dell'azienda come manodopera non salariata. Gli utili vanno alla società;

3. impresa a scopo di lucro: gli utili sono destinati a remunerare gli azionisti con dividendi/profitti. L'azienda è di proprietà dell'impresa;

4. impresa non a scopo di lucro: gli utili sono destinati principalmente a mantenere posti di lavoro o ad altri obiettivi sociali analoghi. L'azienda è di proprietà dell'impresa.

[1] Cfr. allegato VII del presente regolamento.

▼B

A.CL.120.C. *Stato giuridico:* Occorre indicare se l'azienda ha personalità giuridica. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

0. falso.

1. vero.

A.CL.130.C. *Livello di responsabilità del (dei) conduttore(i):* occorre indicare il livello di responsabilità (economica) del conduttore (principale). Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. piena

2. parziale.

A.CL.140.C. *Agricoltura biologica*: indicare se l'azienda applica metodi di produzione biologici, ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 ([1]), in particolare degli articoli 4 e 5. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. l'azienda non applica metodi di produzione biologici;

2. l'azienda applica solo metodi di produzione biologici per tutti i suoi prodotti;

3. l'azienda applica metodi di produzione biologici e altri metodi di produzione;

4. l'azienda è in fase di conversione a metodi di produzione biologici.

A.CL.141.C. *Settori di agricoltura biologica*: se l'azienda applica metodi di produzione biologici e altri metodi, indicare i settori di produzione in cui l'azienda applica *solo* metodi di produzione biologici (sono possibili indicazioni multiple). Devono essere utilizzati i numeri di codice elencati di seguito. Se l'azienda applica metodi di produzione biologici e altri metodi di produzione per tutti i propri settori di produzione, utilizzare il codice «non pertinente».

0. non pertinente

31. cereali

32. colture oleaginose e colture proteiche

33. ortofrutticoli (compresi gli agrumi, ma escluse le olive)

34. olive

35. vigneti

36. carni bovine

37. latte vaccino

38. carni suine

39. ovini e caprini (latte e carne)

40. carni di pollame

41. uova

42. altri settori.

([1]) Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 (GU L 189 del 20.7.2007, pag. 1).

▼B

A.CL.150.C.*«Denominazione di origine protetta»/«indicazione geografica protetta»/«specialità tradizionale garantita»/«prodotto di montagna»:* indicare se l'azienda produce prodotti agricoli e/o alimentari tutelati da una «denominazione di origine protetta (DOP)» o una «indicazione geografica protetta (IGP)» o recanti l'indicazione «specialità tradizionale garantita» o «prodotto di montagna» oppure se produce prodotti agricoli utilizzati per produrre prodotti alimentari protetti da DOP/IGP/STG o recanti l'indicazione «prodotto di montagna», ai sensi del regolamento (CE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]). Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. l'azienda *non* produce alcun prodotto agricolo o alimentare protetto da una DOP, una IGP o una STG o recante l'indicazione «prodotto di montagna», né alcun prodotto utilizzato per produrre prodotti alimentari protetti da DOP, IGP o STG o recante l'indicazione «prodotto di montagna»;

2. l'azienda produce *solo* prodotti agricoli o alimentari protetti da una DOP, una IGP o una STG o recante l'indicazione «prodotto di montagna» oppure prodotti utilizzati per produrre prodotti alimentari protetti da DOP, IGP o STG o recanti l'indicazione «prodotto di montagna»;

3. l'azienda produce *alcuni* prodotti agricoli o alimentari protetti da una DOP, una IGP o una STG o recante l'indicazione «prodotto di montagna» oppure alcuni prodotti utilizzati per produrre prodotti alimentari protetti da DOP, IGP o STG o recanti l'indicazione «prodotto di montagna»;

A.CL.151.C. *Settori delle denominazioni di origine protetta/indicazioni geografiche protette/specialità tradizionali garantite e dei prodotti di montagna:* indicare i settori di produzione (sono possibili indicazioni multiple) se *la maggior parte della produzione* di alcuni settori specifici è costituita da prodotti agricoli o alimentari protetti da una DOP, una IGP o una STG o recanti l'indicazione «prodotto di montagna» o da prodotti utilizzati per produrre prodotti protetti da una DOP, una IGP o una STG o recanti l'indicazione «prodotto di montagna». Devono essere utilizzati i numeri di codice elencati di seguito. Utilizzare il codice «non pertinente» se l'azienda produce alcuni prodotti agricoli o alimentari protetti da una DOP, una IGP o una STG o recanti l'indicazione «prodotto di montagna» o alcuni prodotti utilizzati per produrre prodotti protetti da una DOP, una IGP o una STG o recanti l'indicazione «prodotto di montagna», ma tali prodotti non costituiscono la maggior parte della produzione in ciascun settore:

0. non pertinente

31. cereali

32. colture oleaginose e colture proteiche

33. ortofrutticoli (compresi gli agrumi, ma escluse le olive)

34. olive

35. vigneti

36. carni bovine

37. latte vaccino

38. carni suine

([1]) Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (GU L 343 del 14.12.2012, pag. 1).

▼B

39. ovini e caprini (latte e carne)

40. carni di pollame

41. uova

42. altri settori.

Le voci A.CL.150.C. *Denominazione di origine protetta/Indicazione geografica protetta/Specialità tradizionale garantita/prodotto di montagna* e A.CL.151.C sono facoltative per gli Stati membri. Se utilizzate, devono essere compilate per tutte le aziende campione dello Stato membro. Se la voce A.CL.150.C è compilata, occorre compilare anche la voce A.CL.151.C.

A.CL.160.C. *Zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli*: indicare se la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona oggetto delle disposizioni dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]). Negli Stati membri in cui la delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi conformemente all'articolo 32, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013 non è stata ancora completata, occorre fare riferimento alle zone che erano ammissibili a norma dell'articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005 durante il periodo di programmazione 2007-2013. Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda non è situata in una zona soggetta a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013, né in una zona che era ammissibile a norma dell'articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005 durante il periodo di programmazione 2007-2013 negli Stati membri in cui la delimitazione prevista dall'articolo 32, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013 non è stata ancora completata;

21. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona soggetta a vincoli naturali significativi, ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013;

22. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona soggetta a vincoli specifici, ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013;

23. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona che era ammissibile a norma dell'articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005 durante il periodo di programmazione 2007-2013 negli Stati membri in cui la delimitazione prevista dall'articolo 32, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013 non è stata ancora completata;

3. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona montana ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1305/2013;

5. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona soggetta a graduale soppressione delle indennità, ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1305/2013;

([1]) Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 487).

▼B

A.CL.170.C. *Altitudine*: La zona altimetrica è indicata dal numero di codice relativo:

1. la maggior parte dell'azienda è ubicata a < 300 m;

2. la maggior parte dell'azienda è ubicata a un'altitudine compresa tra 300 e 600 m;

3. la maggior parte dell'azienda è ubicata a > 600 m;

4. dati non disponibili.

▼M1

A.CL.180.C. *Zona fondi Strutturali*: indicare in quale delle regioni di cui all'articolo 90, paragrafo 2, lettera a), b) o c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio [1] è situata la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda.

▼B

1. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una regione meno sviluppata, ai sensi del regolamento (CE) n. 1303/2013, in particolare dell'articolo 90, paragrafo 2, lettera a);

2. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una regione più sviluppata, ai sensi del regolamento (CE) n. 1303/2013, in particolare dell'articolo 90, paragrafo 2, lettera c);

3. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una regione in transizione, ai sensi dell'articolo 90, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1303/2013;

A.CL.190.C. *Zona Natura 2000*: indicare se la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in zone interessate dall'attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio [2] e della direttiva 92/43/CEE del Consiglio [3] (Natura 2000). Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda *non* è situata in una zona che può beneficiare dei pagamenti di Natura 2000;

2. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è *situata* in una zona che può beneficiare dei pagamenti di Natura 2000.

---

[1] Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 320).

[2] Direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 103 del 25.4.1979, pag. 1).

[3] Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7).

▼B

A.CL.200.C. *Zona direttiva sulle acque (direttiva 2000/60/CE)*: indicare se la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in zone interessate dall'attuazione della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]). Devono essere utilizzati i seguenti numeri di codice:

1. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda non è situata in una zona che può beneficiare dei pagamenti correlati alla direttiva 2000/60/CE;

2. la maggior parte della superficie agricola utilizzata dell'azienda è situata in una zona che può beneficiare dei pagamenti correlati alla direttiva 2000/60/CE.

A.OT. **Altri dati relativi all'azienda**

A.OT.210.C. *Sistema d'irrigazione*: indicare il principale sistema d'irrigazione utilizzato nell'azienda:

0. non pertinente (se non esistono sistemi d'irrigazione nell'azienda)

1. superficiale

2. per aspersione

3. a goccia

4. altri.

A.OT.220.C. *Giornate di pascolo/UBA su terreno comune*: numero di giornate di pascolo/UBA del bestiame dell'azienda su terreno comune utilizzato dall'azienda.

COLONNE NELLA TABELLA A

La colonna R si riferisce alla circoscrizione, la colonna S alla sottocircoscrizione, la colonna H al numero d'ordine dell'azienda, la colonna DG ai gradi, la colonna MI ai minuti, la colonna N a NUTS, la colonna AO al numero dell'ufficio contabile, la colonna DT alla data, la colonna W al peso dell'azienda, la colonna TF all'orientamento produttivo, la colonna ES alla classe di dimensione economica e la colonna C al codice.

Tabella B

Forma di conduzione

Categoria di superficie agricola utilizzata (SAU)	Codice (*)

Gruppo di informazioni		Superficie agricola utilizzata
		A
UO	SAU in proprietà	
UT	SAU in affitto	
US	SAU a mezzadria o attraverso altre forme di conduzione	

([1]) Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1).

▼B

Codice (*)	Descrizione delle categorie	Gruppo	A
10	SAU in proprietà	**UO**	
20	SAU in affitto	**UT**	
30	SAU a mezzadria	**US**	

I terreni di aziende detenute in comune da due o più soci devono essere registrati come terreni in proprietà, affittati o coltivati a mezzadria a seconda degli accordi in vigore tra i soci.

La superficie agricola utilizzata (SAU) è la superficie complessiva occupata da seminativi, prati e pascoli permanenti, colture permanenti e orti familiari utilizzata dalle aziende, indipendentemente dal sistema di conduzione. Non è compresa la terra comune utilizzata dalle aziende.

Devono essere utilizzati i seguenti gruppi di informazioni e categorie.

B.UO. **SAU in proprietà**

B.UO.10.A SAU (seminativi, prati permanenti, colture permanenti e orti familiari) di cui l'agricoltore è proprietario, usufruttuario o enfiteuta e/o SAU coltivata a condizioni analoghe. Questa categoria comprende i terreni dati in affitto pronti per la semina (codice di coltura 11300).

B.UT. **SAU in affitto**

▼M1

B.UT.20.A SAU (seminativi, prati permanenti, colture permanenti e orti familiari) coltivata da persona diversa dal proprietario, usufruttuario o enfiteuta in base a un contratto d'affitto della suddetta superficie (il canone d'affitto è pagato in contanti e/o in natura; poiché generalmente è pattuito in anticipo, normalmente non varia in base ai risultati della gestione) e/o SAU coltivata in condizioni analoghe.

▼B

La superficie in affitto non comprende i terreni il cui raccolto è acquistato sul campo. Gli importi pagati per l'acquisto di raccolti sul campo devono essere indicati nella tabella H, nei codici da 2020 a 2040 (mangimi acquistati) nel caso di prati o produzione foraggera e nel codice 3090 (altre spese specifiche per le colture) nel caso di colture commercializzabili (prodotti che vengono generalmente commercializzati). I prodotti di colture commercializzabili acquistati sul campo devono essere indicati senza specificare la superficie corrispondente (tabella H).

I terreni affittati occasionalmente per un periodo inferiore ad un anno e la relativa produzione sono considerati analogamente ai terreni i cui raccolti sono acquistati sul campo.

B.US. **SAU a mezzadria o attraverso altre forme di conduzione**

B.US.30.A SAU (seminativi, prati e pascoli permanenti, colture permanenti e orti familiari) coltivata dal concedente e dal mezzadro in associazione, sulla base di un contratto di mezzadria, e/o SAU coltivata in condizioni analoghe.

COLONNE NELLA TABELLA B

La colonna A si riferisce alla SAU.

▼B

Tabella C

Manodopera

Categoria di manodopera	Codice (*)

Gruppo di informazioni		Colonne							
		Generale				Lavoro totale nell'azienda [lavoro agricolo e lavoro per altre attività lucrative (AAL) direttamente collegate all'azienda]		Percentuale del lavoro per le AAL direttamente collegate all'azienda	
		Numero di persone	Sesso	Anno di nascita	Formazione agraria del capo azienda	Tempo di lavoro annuale	Consistenza (unità di lavoro-anno, ULA)	% del tempo di lavoro annuale	% delle unità di lavoro-anno (ULA)
		P	**G**	**B**	**T**	**Y1**	**W1**	**Y2**	**W2**
		Numero intero	Inserire il codice	Quattro cifre	Inserire il codice	(ore)	(ULA)	%	%
UR	Manodopera non salariata occupata regolarmente								
UC	Manodopera non salariata occupata non regolarmente	—	—	—	—		—		—
PR	Manodopera salariata occupata regolarmente								
PC	Manodopera salariata occupata non regolarmente	—	—	—	—		—		—

Codice (*)	Descrizione	Gruppo	**P**	**G**	**B**	**T**	**Y1**	**W1**	**Y2**	**W2**
10	Conduttore/capo azienda	**UR**	—						—	
20	Conduttore/non capo azienda	**UR**	—			—			—	
30	Capo azienda/non conduttore	**UR**	—						—	
40	Coniuge del conduttore	**UR**		—	—	—				
50	Altro	**UR, PR**		—	—	—				
60	Manodopera occupata non regolarmente	**UC, PC**	—	—	—	—		—		—
70	Capo azienda	**PR**	—						—	

▼B

Per «manodopera» s'intende l'insieme delle persone che nel corso dell'esercizio contabile hanno lavorato nell'azienda agricola (cfr. qui di seguito). Non sono, tuttavia, comprese nella manodopera dell'azienda le persone che vi hanno lavorato per conto di un'altra persona o impresa (lavori eseguiti da imprese di lavori agricoli, le cui spese figurano nella tabella H, al codice 1020).

Nel caso di aiuto reciproco tra aziende, quando tale aiuto consiste in uno scambio di prestazioni di lavoro, vengono indicati nella scheda aziendale soltanto il tempo di lavoro fornito dalla manodopera dell'azienda e gli eventuali salari corrisposti, dato che l'aiuto ricevuto corrisponde in linea di massima all'aiuto fornito.

In certi casi però l'aiuto ricevuto è compensato da un aiuto di diversa natura (ad esempio, l'aiuto ricevuto in forma di lavoro è compensato dalla fornitura di macchinari). Se si tratta di uno scambio limitato di prestazioni, non ne viene fatta menzione nella scheda aziendale (nell'esempio citato, l'aiuto ricevuto non figura nella manodopera; invece, le spese di meccanizzazione comprendono gli oneri relativi al prestito di attrezzature). Nei casi eccezionali in cui lo scambio di prestazioni avviene su larga scala, si ricorre a una delle seguenti procedure:

a) l'aiuto ricevuto in forma di lavoro è compensato da una prestazione di diversa natura (ad esempio, la fornitura di macchinari): il tempo di lavoro ricevuto è registrato come lavoro remunerato a carico dell'azienda (gruppi PR o PC secondo che si tratti di manodopera occupata regolarmente o non regolarmente nell'azienda); il valore dell'aiuto fornito viene registrato come produzione nella categoria corrispondente in altre tabelle (nell'esempio succitato, nella tabella L, categoria 2010 («Lavori per conto terzi») e come onere (nella tabella H, categoria 1010, «Salari e oneri sociali»);

b) l'aiuto fornito in forma di lavoro è compensato da una prestazione di diversa natura (ad esempio, la fornitura di macchinari): in questo caso il tempo di lavoro prestato e gli eventuali salari corrisposti non sono menzionati; il valore della prestazione ricevuta viene registrato tra i mezzi di produzione nel gruppo corrispondente di un'altra tabella (nell'esempio succitato, nella tabella H, nel gruppo 1020, «Lavori eseguiti da terzi e locazione di macchine»).

Si devono distinguere i seguenti gruppi di informazioni e categorie:

C.UR. ***Manodopera non salariata occupata regolarmente***

Manodopera non remunerata o che percepisce una retribuzione (in contanti o in natura) inferiore all'importo normalmente pagato per la prestazione fornita (tali pagamenti non compaiono tra gli oneri aziendali) e che durante l'esercizio contabile ha partecipato per almeno una giornata completa ogni settimana (senza tener conto delle ferie normali) ai lavori agricoli dell'azienda.

Una persona occupata regolarmente che, per ragioni particolari, abbia lavorato nell'azienda soltanto per un periodo limitato nel corso dell'esercizio viene comunque registrata tra la manodopera occupata regolarmente (per le ore di lavoro effettivamente prestate).

Si tratta dei seguenti casi particolari o di casi analoghi:

a) condizioni particolari di produzione nell'azienda, nelle quali la manodopera non è richiesta per tutto l'anno: ad esempio, nelle aziende olivicole o viticole e nelle aziende specializzate nell'ingrasso degli animali o nella produzione di ortofrutticoli in pieno campo;

b) assenza dal lavoro al di fuori dei periodi di ferie normali, ad esempio: servizio militare, malattia, infortunio, maternità, aspettativa di lunga durata, ecc.;

▼B

c) assunzione nell'azienda o cessazione dell'attività nella stessa;

d) sospensione totale del lavoro nell'azienda per motivi di forza maggiore (inondazione, incendio, ecc.).

Le categorie sono:

C.UR.10. **Conduttore/capo azienda**

Persona che assume la responsabilità giuridica ed economica dell'azienda e che ne assicura la gestione corrente e quotidiana. Nel caso della mezzadria, è considerato come conduttore/capo azienda il mezzadro.

C.UR.20. **Conduttore/non capo azienda**

Persona che assume la responsabilità giuridica ed economica dell'azienda senza assicurarne la gestione corrente e quotidiana.

C.UR.30. **Capo azienda/non conduttore**

Persona che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda senza assumerne la responsabilità giuridica ed economica.

C.UR.40. **Coniuge(i) del (dei) conduttore(i)**

C.UR.50. **Altra manodopera non salariata occupata regolarmente**

La manodopera non salariata occupata regolarmente che non figura nelle precedenti categorie, compresi i caposquadra e i vicecapi azienda, non responsabili della gestione dell'intera azienda.

C.UC. ***Manodopera non salariata, occupata non regolarmente***

C.UC.60. In questa categoria è indicata globalmente la manodopera non salariata che non ha lavorato regolarmente nell'azienda durante l'esercizio.

C.PR. ***Manodopera salariata, occupata regolarmente***

Manodopera normalmente remunerata (in contanti e/o in natura) per la prestazione fornita e che durante l'esercizio contabile ha partecipato ai lavori aziendali ogni settimana (al di fuori delle ferie normali) almeno per una giornata completa.

Devono essere indicate le seguenti categorie:

C.PR.70. **Capo azienda**

Persona salariata responsabile della gestione corrente e quotidiana dell'azienda.

C.PR.50. **Altro**

L'insieme della manodopera salariata occupata regolarmente, escluso il capo azienda salariato, è indicato globalmente in questo gruppo. Sono compresi i caposquadra e i vicecapi azienda, non responsabili della gestione dell'intera azienda.

▼B

C.PC. ***Manodopera salariata, occupata non regolarmente***

C.PC.60. In questa categoria è indicata globalmente la manodopera salariata che non ha lavorato regolarmente nell'azienda durante l'esercizio (compresi i lavoratori a cottimo).

COLONNE DELLA TABELLA C

Numero di persone interessate (colonna P)

Nel caso in cui ci siano diversi conduttori, il numero dei coniugi può essere superiore a uno. Il numero di coniugi e il numero di persone devono essere indicati nelle categorie corrispondenti (categorie 40 e 50 dei gruppi «manodopera non salariata occupata regolarmente» — UR o «manodopera salariata occupata regolarmente» — PR).

Sesso (colonna G)

Il sesso deve essere indicato solo per il(i) conduttore(i) e/o il(i) capo(i) azienda nelle categorie corrispondenti (categorie da 10 a 30 e 70 dei gruppi «manodopera non salariata occupata regolarmente» — UR o «manodopera salariata occupata regolarmente» — PR). Il sesso è indicato da un numero di codice, ossia:

1. maschio

2. femmina.

Anno di nascita (colonna B)

L'anno di nascita è indicato soltanto per il(i) conduttore(i) ed il(i) capo(i) azienda (categorie da 10 a 30 e 70 dei gruppi «manodopera non salariata occupata regolarmente» — UR o «manodopera salariata occupata regolarmente» — PR) con le quattro cifre dell'anno.

Formazione agraria del capo azienda (colonna T)

La formazione agraria deve essere indicata solo per il(i) capo(i) azienda (categorie 10, 30 e 70 dei gruppi «manodopera non salariata occupata regolarmente» — UR o «manodopera salariata occupata regolarmente» -PR). La formazione agraria è indicata da un numero di codice, ossia:

1. esperienza agraria esclusivamente pratica

2. formazione agraria elementare

3. formazione agraria completa.

Tempo di lavoro annuale (colonna Y1)

Il tempo di lavoro viene indicato in ore per tutti i gruppi e tutte le categorie. Si tratta unicamente del tempo effettivamente dedicato ai lavori dell'azienda agricola. Nel caso di lavoratori meno validi, il tempo di lavoro è ridotto in proporzione alla loro capacità. Il tempo di lavoro della manodopera a cottimo è determinato dividendo l'importo totale pagato per il salario orario di un operaio assunto a tempo.

▼B

Consistenza: **numero di unità-anno** (colonna W1)

La consistenza della manodopera occupata regolarmente viene indicata in «unità di lavoro-anno». Il numero di unità di lavoro-anno non è registrato per la manodopera non occupata regolarmente (manodopera non salariata occupata non regolarmente UC e manodopera salariata occupata non regolarmente PC). Una persona che lavora a tempo pieno nell'azienda rappresenta una «unità di lavoro-anno». Una persona che lavora a tempo pieno nell'azienda non può superare una «unità di lavoro-anno», anche se il suo tempo di lavoro effettivo supera il tempo di lavoro annuo normale della regione e del tipo di azienda considerati. Una persona che non lavora durante tutto l'anno nell'azienda rappresenta una frazione di una «unità-anno». L'unità di lavoro-anno di tale persona viene determinata dividendo il suo tempo effettivo di lavoro annuo per il tempo di lavoro annuo normale di un lavoratore a tempo pieno della regione e del tipo di azienda considerati.

Nel caso di lavoratori meno validi, le «unità di lavoro-anno» corrispondenti sono ridotte in proporzione alla loro capacità.

Percentuale di lavoro per le AAL in % del tempo di lavoro annuale (colonna Y2)

La percentuale di lavoro per le AAL in termini di tempo di lavoro va obbligatoriamente indicata solo per la manodopera occupata non regolarmente (sia salariata che non salariata). È facoltativa per il(i) coniuge(i) del(i) conduttore(i), l'altra manodopera non salariata occupata regolarmente e l'altra manodopera salariata occupata regolarmente. Per ciascuna categoria interessata (40, 50 e 60) è indicata in % di ore lavorate durante l'esercizio.

Percentuale di lavoro per le AAL in % delle unità di lavoro-anno (colonna W2)

La percentuale di lavoro per le AAL in termini di unità di lavoro-anno va obbligatoriamente indicata per tutte le categorie di manodopera, ad eccezione della manodopera occupata non regolarmente (sia non salariata UC che salariata PC). È indicata in % dell'unità di lavoro-anno per ciascuna categoria.

Lavori dell'azienda agricola

I lavori dell'azienda agricola comprendono tutti i lavori di organizzazione, sorveglianza ed esecuzione, manuale o amministrativa, effettuati in relazione ai lavori agricoli dell'azienda e ai lavori inerenti alle AAL direttamente collegate all'azienda:

— lavori agricoli dell'azienda:

  — l'organizzazione e la gestione finanziaria (compravendite concernenti l'azienda, contabilità, ecc.),

  — i lavori dei campi (aratura, semina, raccolta, manutenzione dei frutteti, ecc.),

  — i lavori per l'allevamento (preparazione dei mangimi, alimentazione degli animali, mungitura, cura degli animali, ecc.),

  — i lavori di condizionamento dei prodotti, il magazzinaggio, la vendita diretta di prodotti dell'azienda, la trasformazione di prodotti dell'azienda per consumo proprio, la produzione di vino e di olio d'oliva,

  — la manutenzione corrente di fabbricati, macchine e attrezzi, impianti, siepi, fossi, ecc.,

  — i trasporti effettuati per l'azienda dalla manodopera dell'azienda stessa,

▼B

— lavori per le AAL collegate direttamente all'azienda:

  — lavori per conto terzi (con i mezzi di produzione dell'azienda),

  — turismo, ospitalità e altre attività del tempo libero,

  — trasformazione di prodotti nell'azienda (a partire da materie prime prodotte nell'azienda o acquistate all'esterno), ad esempio formaggio, burro, carni lavorate, ecc.,

  — produzione di energia rinnovabile,

  — silvicoltura e lavorazione del legno,

  — altre AAL (allevamento di animali da pelliccia, agricoltura sociale, artigianato, acquacoltura, ecc.).

Non sono compresi nei lavori dell'azienda, in particolare:

— i lavori di produzione di immobilizzazioni (costruzioni o grosse riparazioni dei fabbricati o delle macchine e attrezzi, piantagioni ed estirpazioni di frutteti, demolizione di fabbricati, ecc.),

— i lavori effettuati per il nucleo familiare del conduttore o del capo azienda.

Tabella D

Attivi

Struttura della tabella

Categoria di attivi		Codice (*)
		Colonna
Gruppo di informazioni		Valore
		V
OV	Inventario iniziale	
AD	Ammortamento accumulato	
DY	Ammortamento dell'esercizio corrente	
IP	Investimenti/Acquisti, sovvenzioni comprese	
S	Sovvenzioni	
SA	Vendite	
CV	Inventario finale	

Codice (*)	Descrizione delle categorie	**OV**	**AD**	**DY**	**IP**	**S**	**SA**	**CV**
1010	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		—	—	—	—	—	
1020	Crediti commerciali		—	—	—	—	—	

▼B

Codice (*)	Descrizione delle categorie	OV	AD	DY	IP	S	SA	CV
1030	Altro attivo circolante		—	—	—	—	—	
1040	Inventari		—	—				
2010	Frutti pendenti — colture		—	—				
3010	Terreni agricoli		—	—				
3020	Miglioramenti fondiari							
3030	Fabbricati aziendali							
4010	Macchine e attrezzi							
5010	Terreni forestali, compreso il legname in piedi		—	—				
7010	Attività immateriali commercializzabili		—	—				
7020	Attività immateriali non commercializzabili							
8010	Altro attivo non circolante							

Si devono utilizzare le seguenti categorie di attivi:

1010. **Cassa e mezzi equivalenti**

Liquidità e altri attivi che possono facilmente essere convertiti in liquidità.

1020. **Crediti commerciali**

Crediti a breve termine, importi dovuti all'azienda derivanti generalmente da attività economiche.

1030. **Altro attivo circolante**

Qualsiasi altro attivo che può essere facilmente venduto o di cui ci si può aspettare il pagamento entro un anno.

1040. **Scorte**

Scorte di prodotti di proprietà dell'azienda, prodotti dalla stessa o acquistati, che possono essere utilizzati come mezzi di produzione o detenuti per la vendita.

2010. **Frutti pendenti — colture**

Valore di tutte le coltivazioni che non sono state ancora raccolte (colture permanenti e raccolti sul campo).

3010. **Terreni agricoli**

Terreni di proprietà dell'azienda.

3020. **Miglioramenti fondiari**

Miglioramenti fondiari effettuati (ad esempio, recinzioni, impianti di drenaggio, attrezzature fisse per l'irrigazione) di proprietà del conduttore indipendentemente dalla forma di conduzione dei terreni. Gli importi indicati sono oggetto di ammortamento nella colonna DY.

▼B

3030. **Fabbricati aziendali**

Fabbricati e costruzioni di proprietà del conduttore indipendentemente dalla forma di conduzione dei terreni. Queste informazioni sono obbligatorie e gli importi indicati devono essere oggetto di ammortamento nella colonna DY.

4010. **Macchine e attrezzi**

Trattrici, motocoltivatrici, autocarri, furgoni, automobili, grandi e piccoli macchine e attrezzi. Queste informazioni sono obbligatorie e gli importi indicati devono essere oggetto di ammortamento nella colonna DY.

5010. **Terreni forestali, compreso il legname in piedi**

Terreni forestali in proprietà e che sono inclusi nell'azienda agricola.

7010. **Attività immateriali commercializzabili**

Tutte le attività immateriali che possono essere agevolmente acquistate o vendute (ad esempio, quote e diritti commercializzabili senza terreni per i quali esiste un mercato attivo).

7020. **Attività immateriali non commercializzabili**

Tutte le altre attività immateriali (ad esempio, software, licenze, ecc.). Queste informazioni sono obbligatorie e gli importi indicati devono essere oggetto di ammortamento nella colonna DY.

8010. **Altro attivo non circolante**

Altri attivi a lungo termine. Queste informazioni sono obbligatorie e gli importi indicati devono essere oggetto di ammortamento nella colonna DY.

Gruppi di informazioni nella tabella D

I gruppi di informazioni sono: (OV) inventario iniziale, (AD) ammortamento accumulato, (DY) ammortamento dell'esercizio corrente, (IP) investimenti o acquisti, sovvenzioni comprese, (S) sovvenzioni, (SA) vendite, (CV) inventario finale. Le spiegazioni sono fornite di seguito.

Esiste un'unica colonna V (valore).

Metodi di valutazione

I metodi di valutazione usati sono i seguenti:

valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita	corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili meno il costo stimato da sostenere in relazione alla vendita	2010, 3010, 5010, 7010
costo storico	costo nominale o originale di un attivo al momento dell'acquisizione	3020, 3030, 4010, 7020
valore contabile	valore al quale un attivo figura nel bilancio	1010, 1020, 1030, 1040, 8010

D.OV. Inventario iniziale

Il valore alla data dell'inventario iniziale è il valore degli attivi all'inizio dell'esercizio contabile. Per le aziende presenti nel campione anche nell'anno precedente, il valore alla data dell'inventario iniziale deve essere pari al valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

▼B

D.AD. Ammortamento accumulato

Somma dell'ammortamento degli attivi dall'inizio della loro vita fino alla fine dell'esercizio precedente.

D.DY. Ammortamento dell'esercizio corrente

Assegnazione sistemica dell'ammontare ammortizzabile di un attivo durante la sua vita utile.

Una tabella con i tassi annui di ammortamento applicati da ciascuno Stato membro deve essere trasmessa alla Commissione in tempo utile per l'instaurazione del sistema informatico di trasmissione e di verifica di cui all'articolo 10, paragrafo 1.

D.IP. Investimenti/Acquisti

Importo degli acquisti, delle grosse riparazioni e delle produzioni di immobilizzazioni effettuati durante l'esercizio. Nel caso in cui gli acquisti abbiano dato luogo a premi o sovvenzioni, si indica nella colonna IP l'importo comprensivo di premi e sovvenzioni.

Gli acquisti di piccolo materiale e di giovani alberi e arbusti per il ripopolamento di scarsa importanza non figurano in tali colonne, ma sono compresi negli oneri dell'esercizio.

In questa colonna sono incluse anche le grosse riparazioni che hanno effettivamente aumentato il valore delle macchine e degli attrezzi rispetto al loro valore prima della riparazione, o come parte integrante dell'ammortamento di detto materiale (che se del caso terrà conto del prolungamento della durata della macchina o attrezzo in parola per effetto della riparazione) o come quota parte annuale dell'ammontare della grossa riparazione, che è ripartita sulla vita utile prevista.

Il valore delle produzioni di immobilizzazioni deve essere valutato sulla base del loro costo (compreso il valore del lavoro della manodopera salariata e/o non salariata) e deve essere aggiunto a quello delle immobilizzazioni che figurano nei codici da 2010 a 8010 della tabella D «Attivi».

D.S. Sovvenzioni agli investimenti

Proporzione corrispondente all'esercizio in corso di tutte le sovvenzioni ricevute (nell'esercizio contabile in corso o nei precedenti) per gli attivi registrati in questa tabella.

D.SA. Vendite

Importo delle vendite di attivi durante l'esercizio.

D.CV. Inventario finale

Il valore alla data dell'inventario finale è il valore degli attivi alla fine dell'esercizio contabile.

Osservazioni

Per i codici 2010, 3010, 5010 e 7010 la differenza tra OV + IP - SA e CV è considerata un'entrata o una perdita (risultante sia dai cambiamenti dei prezzi unitari che di volume) in relazione a tali attivi per l'esercizio contabile.

Informazioni sui beni biologici — gli animali figurano nella tabella J «Produzione animale».

▼B

Tabella E

Quote e altri diritti

Categoria di quota o di diritto	Codice (*)

Gruppo di informazioni		Colonne			
		Quote di proprietà	Quote prese in locazione	Quote date in locazione	Tasse
		N	**I**	**O**	**T**
QQ	Quantitativo al termine dell'esercizio contabile				—
QP	Quote acquistate		—	—	—
QS	Quote vendute		—	—	—
OV	Inventario iniziale		—	—	—
CV	Inventario finale		—	—	—
PQ	Pagamenti per quote prese in leasing o in locazione	—		—	—
RQ	Proventi derivanti dal leasing o dalla locazione di quote	—	—		—
TX	Tasse	—	—	—	

Codice (*)	Descrizione
40	Barbabietole da zucchero
50	Concime organico
60	Diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento unico

▼B

Devono essere obbligatoriamente indicati i quantitativi di quote (quote di proprietà, quote prese in locazione e quote date in locazione). È registrato unicamente il quantitativo presente alla fine dell'esercizio.

I valori riguardanti le quote che possono essere trasferite indipendentemente dai relativi terreni sono registrati nella presente tabella. Le quote che non possono essere trasferite indipendentemente dai relativi terreni sono registrate soltanto nella tabella D «Attivi». Devono essere indicate anche, agli attuali valori di mercato, le quote che in origine sono state acquisite gratuitamente, se possono essere trasferite indipendentemente dai terreni a cui sono riferite.

Alcuni dati sono contemporaneamente inseriti, singolarmente o come componenti di aggregati, in altri gruppi o categorie nelle tabelle D «Attivi», H «Mezzi di produzione» e/o I «Colture».

Devono essere utilizzate le seguenti **categorie**:

40. Barbabietole da zucchero

50. Concime organico

60. Diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento unico.

Devono essere utilizzati i seguenti **gruppi di informazioni**:

E.QQ. Quantitativo (da registrare unicamente nelle colonne N, I e O)

Le unità da utilizzare sono:

— categoria 40 (barbabietole da zucchero): quintali,

— categoria 50 (concime organico): numero di animali convertiti in unità standard,

— categoria 60 (regime di pagamento unico): numero di diritti all'aiuto/are

E.QP. Quote acquistate (da registrare unicamente nella colonna N)

Registrare l'importo versato, durante l'esercizio, per l'acquisto di quote o di altri diritti che possono essere commercializzati separatamente dai terreni a cui sono riferiti.

E.QS. Quote vendute (da registrare unicamente nella colonna N)

Registrare l'importo ricevuto, durante l'esercizio, per l'acquisto di quote o di altri diritti che possono essere commercializzati separatamente dai terreni a cui sono riferiti.

E.OV. Inventario iniziale (da registrare unicamente nella colonna N)

Deve essere indicato, agli attuali valori di mercato, il valore d'inventario iniziale dei quantitativi di cui dispone in proprio il conduttore in seguito all'acquisto o all'acquisizione gratuita, se le quote possono essere trasferite separatamente dai terreni a cui sono riferite.

E.CV. Inventario finale (da registrare unicamente nella colonna N)

Deve essere indicato, agli attuali valori di mercato, il valore d'inventario finale dei quantitativi di cui dispone in proprio il conduttore in seguito all'acquisto o all'acquisizione gratuita, se le quote possono essere trasferite separatamente dai terreni a cui sono riferite.

▼B

E.PQ. Pagamenti per quote prese in leasing o in locazione (da registrare unicamente nella colonna I)

Importo degli oneri di leasing o locazione di quote o altri diritti. Compreso anche nella categoria 5070 (Canone d'affitto pagato) della tabella H «Mezzi di produzione».

E.RQ. Proventi derivanti dal leasing o dalla locazione di quote (da registrare unicamente nella colonna O)

Importo dei proventi della locazione o del leasing di quote o altri diritti. Compreso anche nella categoria 90900 («Altro») della tabella I «Colture».

E.TX. Tasse, incluso il prelievo supplementare (colonna T)

Importo pagato.

COLONNE DELLA TABELLA E

La colonna N si riferisce alle quote di proprietà, la colonna I alle quote prese in locazione, la colonna O alle quote date in locazione e la colonna T alle tasse.

Tabella F

Passivi

Struttura della tabella

Categoria di passivi	Codice (*)

Gruppo di informazioni		Colonne	
		A breve termine	A lungo termine
		S	**L**
OV	Inventario iniziale		
CV	Inventario finale		

Codice (*)	Descrizione delle categorie	**S**	**L**
1010	Debito commerciale normale		
1020	Debito commerciale speciale		
1030	Prestiti familiari/privati		
2010	Importi da versare		—
3000	Altre passività		

Gli importi indicati devono riguardare soltanto i debiti ancora da saldare, cioè i prestiti contratti previa deduzione dei rimborsi già effettuati.

Devono essere utilizzate le seguenti categorie:

— 1010. Debito — commerciale normale: si riferisce ai prestiti non finanziati da alcuna politica pubblica di sostegno al credito.

▼B

— 1020. Debito — commerciale speciale: si riferisce ai prestiti che beneficiano di un sostegno pubblico (sovvenzioni sugli interessi, garanzie, ecc.).

— 1030. Debito — prestiti familiari/privati: si riferisce ai prestiti concessi da una persona fisica grazie alla relazione familiare/privata con il debitore.

— 2010. Importi da versare: si riferisce agli importi dovuti ai fornitori.

— 3000. Altre passività: si riferisce alle passività diverse dai prestiti o dagli importi da versare.

Devono essere indicati due gruppi di informazioni: (OV) inventario iniziale e (CV) inventario finale.

Le colonne sono due: (S) passività a breve termine e (L) passività a lungo termine:

— passività a breve termine: debiti ed altre passività dell'azienda con scadenza inferiore a un anno;

— passività a lungo termine: debiti e altre passività dell'azienda con scadenza superiore a un anno.

Tabella G

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Struttura della tabella

Categoria dei regimi dell'IVA		Codice (*)		
Gruppo di informazioni		Regime dell'IVA	Saldo IVA per operazioni non di investimento	Saldo IVA per operazioni di investimento
		C	**NI**	**I**
VA	Regimi IVA dell'azienda			

Codice (*)	Descrizione delle categorie
1010	Regime IVA principale dell'azienda
1020	Regime IVA secondario dell'azienda

Elenco dei regimi IVA per entrambe le categorie	**C**	**NI**	**I**
Regime IVA ordinario	1	—	—
Regime della compensazione parziale	2		

I dati in valore monetario che figurano nella scheda aziendale sono espressi IVA esclusa.

I dati seguenti sull'IVA devono essere forniti come categorie:

1010. Regime IVA principale dell'azienda

1. Regime IVA ordinario— regime dell'IVA che garantisce la neutralità delle entrate delle aziende agricole in quanto l'IVA è saldata alle autorità fiscali.

▼B

2. Regime della compensazione parziale— regime dell'IVA che non garantisce la neutralità delle entrate delle aziende agricole, anche se può prevedere un meccanismo di compensazione approssimativa dell'IVA versata e ricevuta.

1020. Regime IVA secondario dell'azienda

I codici sono quelli definiti per il regime IVA principale.

Esiste un solo gruppo di informazioni (VA) per il regime IVA dell'azienda. Le colonne sono tre: (C) codice del regime IVA, (NI) saldo IVA per le operazioni non di investimento e (I) saldo IVA per le operazioni di investimento.

Per il regime IVA ordinario si inserisce solo l'indicazione corrispondente. Se l'azienda è soggetta a un regime di compensazione parziale dell'IVA, devono essere indicati anche il saldo IVA delle operazioni non di investimento e il saldo IVA delle operazioni di investimento.

Quando il volume di affari IVA aumenta le entrate dell'azienda, il saldo IVA di cui sopra è una cifra positiva. In caso di riduzione delle entrate, il saldo è negativo.

Tabella H

Mezzi di produzione

Struttura della tabella

Categoria dei mezzi di produzione	Codice (*)

Gruppo di informazioni		Colonne	
		Valore	Quantità
		V	**Q**
LM	Spese per la manodopera e la meccanizzazione e mezzi di produzione		
SL	Spese specifiche per l'allevamento		
SC	Spese specifiche per le colture e mezzi di produzione		
OS	Spese specifiche per le AAL		
FO	Spese generali dell'azienda		

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	**V**	**Q**
1010	**LM**	Salari ed oneri sociali della manodopera salariata		—
1020	**LM**	Lavori eseguiti da terzi e locazione di macchine		—
1030	**LM**	Manutenzione corrente di macchine ed attrezzi		—
1040	**LM**	Carburanti e lubrificanti		—
1050	**LM**	Spese per automobili		—
2010	**SL**	Mangimi concentrati acquistati per erbivori (equini, ruminanti)		—

▼B

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	V	Q
2020	**SL**	Foraggi grossolani acquistati per erbivori (equini, ruminanti)		—
2030	**SL**	Mangimi acquistati per suini		—
2040	**SL**	Mangimi acquistati per pollame e altri piccoli animali		—
2050	**SL**	Mangimi reimpiegati per erbivori (equini, ruminanti)		—
2060	**SL**	Mangimi reimpiegati per suini		—
2070	**SL**	Mangimi reimpiegati per pollame e altri piccoli animali		—
2080	**SL**	Spese veterinarie		—
2090	**SL**	Altre spese specifiche per l'allevamento		—
3010	**SC**	Sementi e piante acquistate		—
3020	**SC**	Sementi e piante reimpiegate		—
3030	**SC**	Concimi e ammendanti		—
3031	**SC**	Quantità di N nei concimi minerali utilizzati	—	
3032	**SC**	Quantità di P2O5 nei concimi minerali utilizzati	—	
3033	**SC**	Quantità di K2O nei concimi minerali utilizzati	—	
3034	**SC**	Letame acquistato		—
3040	**SC**	Prodotti di difesa delle colture		—
3090	**SC**	Altre spese specifiche per le colture		—
4010	**OS**	Spese specifiche per la silvicoltura e la lavorazione del legno		—
4020	**OS**	Spese specifiche per la trasformazione dei prodotti vegetali		—
4030	**OS**	Spese specifiche per la trasformazione del latte vaccino		—
4040	**OS**	Spese specifiche per la trasformazione del latte di bufala		—
4050	**OS**	Spese specifiche per la trasformazione del latte di pecora		—
4060	**OS**	Spese specifiche per la trasformazione del latte di capra		—

▼B

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	V	Q
4070	**OS**	Spese specifiche per la trasformazione della carne e di altri prodotti animali		—
4090	**OS**	Altre spese specifiche per le altre attività lucrative		—
5010	**FO**	Manutenzione corrente dei fabbricati e miglioramenti fondiari		—
5020	**FO**	Elettricità		—
5030	**FO**	Combustibili		—
5040	**FO**	Acqua		—
5051	**FO**	Assicurazioni agricole		—
5055	**FO**	Altre assicurazioni dell'azienda		—
5061	**FO**	Imposte e tasse		—
▼M1 5062	**FO**	Imposte fondiarie e altri oneri;		—
▼B 5070	**FO**	Canone d'affitto totale		—
5071	**FO**	Canone d'affitto pagato per terreni		—
5080	**FO**	Interessi e spese finanziarie pagati		—
5090	**FO**	Altre spese generali dell'azienda		—

▼M1

La comunicazione dei dati di cui ai codici da 3031 a 3033 è facoltativa per gli esercizi 2014-2016 per gli Stati membri che in passato si sono avvalsi della possibilità prevista dall'articolo 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 385/2012 della Commissione ([1]).

▼B

I mezzi di produzione aziendali (costi in contanti e in natura e quantità dei mezzi di produzione scelti) rappresentano il «consumo» (ivi compreso il reimpiego dei mezzi di produzione prodotti in proprio) delle risorse produttive corrispondenti alla produzione realizzata durante l'esercizio contabile o il «consumo» di tali risorse durante l'esercizio. Quando taluni usi rappresentano in parte il consumo privato e in parte l'utilizzo aziendale (ad esempio, elettricità, acqua, combustibile, carburante, ecc.), nella scheda aziendale va indicata soltanto quest'ultima parte. La percentuale dell'utilizzo delle automobili private corrispondente all'uso fatto a fini aziendali va ugualmente registrata.

Gli oneri imputabili alla produzione dell'esercizio si ottengono rettificando gli acquisti dell'esercizio (ivi compresi i reimpieghi) con le variazioni d'inventario (ivi comprese le variazioni nelle colture). Per ciascuna voce occorre indicare separatamente gli importi totali degli oneri pagati e del reimpiego.

Quando gli oneri aziendali rappresentano il «consumo» dei mezzi di produzione durante l'esercizio contabile, ma non corrispondono alla produzione realizzata durante l'esercizio, le variazioni d'inventario degli approvvigionamenti (compresi gli anticipi alle colture) devono essere indicate in un codice appropriato di capitale circolante.

Quando i mezzi di produzione dell'azienda (manodopera, compresa la manodopera non salariata, macchine ed attrezzi) vengono impiegati per la produzione di immobilizzazioni (costruzione o grosse riparazioni di macchine, costruzione o grosse riparazioni ovvero demolizione di fabbricati, impianto o estirpazione di alberi da frutta), i costi corrispondenti — eventualmente stimati — non devono essere inclusi negli oneri correnti dell'azienda. In ogni caso le spese di manodopera, come anche le ore di lavoro per la produzione di immobilizzazioni, sono escluse rispettivamente dagli oneri e dai dati concernenti la manodopera. Eccezionalmente, nel caso non fosse possibile determinare separatamente certi costi di immobilizzazioni diversi da quelli concernenti la manodopera (ad esempio, utilizzazione della trattrice dell'azienda) per cui essi sono inclusi negli oneri, bisogna indicarli globalmente con un valore di stima nella tabella I «Colture» nella categoria del codice di coltura 90900 («Altro»).

Gli oneri che rappresentano il «consumo» di beni d'investimento costituiscono gli ammortamenti e pertanto le spese che corrispondono all'acquisto di beni d'investimento non vengono considerate come oneri aziendali. Per le istruzioni concernenti gli ammortamenti si veda la tabella D «Attivi».

Gli oneri connessi a voci di spesa che rappresentano elementi di oneri che formano oggetto d'indennizzo durante l'esercizio o successivamente (ad esempio, la riparazione di una trattrice in seguito ad un incidente coperto da una polizza di assicurazione o da un terzo responsabile) non vengono considerati come oneri aziendali e le corrispondenti entrate non vengono indicate nella contabilità aziendale.

Le entrate provenienti dalla rivendita di forniture acquistate si deducono dalle corrispondenti rubriche degli oneri.

([1]) Regolamento di esecuzione (UE) n. 385/2012 della Commissione, del 30 aprile 2012, relativo alla scheda aziendale da utilizzare per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole e l'analisi del funzionamento economico di dette aziende (GU L 127 del 15.5.2012, pag. 1).

▼B

I premi e le sovvenzioni ricevuti sugli oneri non sono detratti dalle rispettive voci, ma sono indicati nel codice appropriato (da 4100 a 4900) nella tabella M «Sovvenzioni» (si vedano le istruzioni relative a tali codici). I premi e le sovvenzioni relativi a investimenti sono indicati nella tabella D «Attivi».

Gli oneri comprendono anche le eventuali spese d'acquisto relative ad ogni voce.

I mezzi di produzione sono classificati come segue:

1010. Salari ed oneri sociali della manodopera salariata

Tale voce comprende:

— stipendi e salari propriamente detti, pagati in contanti alla manodopera salariata a prescindere dalle modalità della retribuzione (lavoro a tempo o a cottimo), previa detrazione degli eventuali assegni a carattere sociale pagati al conduttore in quanto datore di lavoro per compensare il pagamento di un salario che non corrisponde a una prestazione effettiva di lavoro (ad esempio, assenza dal lavoro per infortunio, per formazione professionale ecc.),

— stipendi e salari pagati in natura (ad esempio, vitto e alloggio, casa d'abitazione, prodotti dell'azienda, ecc.),

— premi di rendimento e di qualifica, strenne, mance, compartecipazione agli utili,

— altre spese per manodopera (spese di assunzione),

— oneri sociali gravanti sul datore di lavoro e oneri pagati da quest'ultimo a nome e per conto del salariato,

— assicurazioni per infortuni sul lavoro.

Gli oneri sociali e le assicurazioni personali dell'imprenditore e della manodopera non salariata non vengono considerati come oneri aziendali.

Gli importi corrisposti ai lavoratori non salariati (che per definizione sono inferiori ad una normale retribuzione, vedi definizione della manodopera non salariata) non figurano nella scheda aziendale.

Gli assegni (in contanti o in natura) corrisposti ai salariati in pensione che non esercitano più alcuna attività nell'azienda non figurano in questa voce, ma vengono registrati con il codice «Altre spese generali dell'azienda».

1020. Lavori eseguiti da terzi e locazione di macchine

Tale voce comprende:

— le spese totali per i lavori aziendali commissionati a imprese di lavori agricoli. Sono generalmente inclusi i costi di utilizzazione di macchine e attrezzi (compreso il carburante) e la manodopera. I costi dei materiali utilizzati diversi dal carburante (ad esempio, prodotti di difesa delle colture, concimi e sementi), se inclusi nel contratto, devono essere esclusi. L'importo relativo (se del caso, come valore di stima) deve essere registrato alla voce corrispondente (ad esempio i pesticidi devono essere registrati nel codice 3040 «Prodotti di difesa delle colture»);

▼B

— il costo di affitto di macchine utilizzate dal personale dell'azienda. Le spese di carburante connesse all'utilizzazione delle macchine noleggiate devono essere registrate nel codice 1040 «Carburanti e lubrificanti»;

— le spese di locazione-vendita di macchine utilizzate dal personale dell'azienda. Le spese di carburante e di manutenzione per le macchine in leasing devono essere registrate nei codici pertinenti (codici 1030 «Manutenzione corrente di macchine ed attrezzi» e 1040 «Carburanti e lubrificanti»).

1030. Manutenzione corrente di macchine ed attrezzi

Spese per la manutenzione di macchine e di attrezzi e piccole riparazioni che non modificano il valore intrinseco delle macchine e degli attrezzi in oggetto (spese per meccanico, pezzi di ricambio, ecc.).

Questa voce comprende gli acquisti di attrezzi minuti, come pure le spese per bardature in cuoio, ferratura dei cavalli da tiro e acquisto di pneumatici, di tele per copertura, di indumenti di protezione per l'esecuzione di lavori insalubri, di detergenti utilizzati per la pulizia della macchine e attrezzi in generale, nonché la parte dei costi delle automobili private corrispondente alla loro utilizzazione per scopi aziendali (vedere anche il codice 1050). I detergenti utilizzati per la pulizia dell'attrezzatura di stalla (ad esempio, la mungitrice) sono indicati nel codice 2090 «Altre spese specifiche per l'allevamento».

Le grosse riparazioni che hanno come effetto un aumento del valore delle macchine e degli attrezzi rispetto a quello che avevano prima della riparazione non sono comprese in questo codice (vedere anche le istruzioni sugli ammortamenti nella tabella D «Attivi»).

1040. Carburanti e lubrificanti

Tale voce comprende anche la quota delle spese per carburanti e lubrificanti delle automobili private relativa alla loro utilizzazione per scopi aziendali (vedere anche il codice 1050).

Quando i prodotti vengono utilizzati sia come carburanti, sia come combustibili, l'importo totale è ripartito tra i due codici:

1040. «Carburanti e lubrificanti»,

5030. «Combustibili».

1050. Spese per automobili

Se la parte dei costi per automobili a uso privato, relativa all'utilizzazione di queste ultime per scopi aziendali, è determinata in modo forfettario (ad esempio importo forfettario per km), detti costi sono indicati in questo codice.

Mangimi

Gli alimenti per il bestiame sono suddivisi in alimenti acquistati e alimenti prodotti nell'azienda.

Tra i mangimi acquistati figurano anche gli integratori minerali, i prodotti lattiero-caseari (acquistati o resi), i prodotti per la conservazione e il magazzinaggio dei mangimi, le spese per fida di animali e per l'uso di pascoli collettivi non compresi nella SAU, nonché le spese di affitto di superfici foraggere non comprese nella SAU. Anche gli strami e la paglia acquistati sono compresi nei mangimi acquistati.

▼B

I mangimi acquistati per gli erbivori sono suddivisi a loro volta in mangimi concentrati, da un lato, e foraggi grossolani, dall'altro (comprese le spese per fida di animali, le spese per l'uso di pascoli collettivi, nonché di superfici foraggere non comprese nella SAU, gli strami e la paglia acquistati).

Il codice 2010 «Mangimi concentrati acquistati per erbivori (equini e ruminanti)» comprende, in particolare, panelli, mangimi composti, cereali, foraggi disidratati, polpa di barbabietola disidratata, farina di pesce, latte e prodotti lattiero-caseari, integratori minerali e prodotti per la conservazione e il magazzinaggio di tali mangimi.

Le spese relative ai lavori eseguiti da imprese di lavori agricoli per la produzione di foraggio grossolano (ad esempio, insilaggio) sono indicate nel codice 1020 («Lavori eseguiti da terzi e locazione di macchine»).

I mangimi reimpiegati includono prodotti vendibili dell'azienda (compreso il latte e i prodotti lattiero-caseari, tranne il latte poppato dai redi) utilizzati come mangimi. Gli strami e la paglia dell'azienda sono compresi soltanto se costituiscono nella regione un prodotto vendibile per l'esercizio di cui trattasi.

Occorre attenersi alla seguente ripartizione:

— *Mangimi acquistati:*

2010. Mangimi concentrati acquistati per erbivori (equini, ruminanti)

2020. Foraggi grossolani acquistati per erbivori (equini, ruminanti)

2030. Mangimi acquistati per suini

2040. Mangimi acquistati per pollame e altri piccoli animali

— *Mangimi reimpiegati:*

2050. Mangimi reimpiegati per erbivori (equini, ruminanti)

2060. Mangimi reimpiegati per suini

2070. Mangimi reimpiegati per pollame e altri piccoli animali

2080. Spese veterinarie

Costo delle spese veterinarie e dei medicinali.

2090. Altre spese specifiche per l'allevamento

Tutte le spese che siano in rapporto diretto con la produzione animale, purché non costituiscano oggetto di indicazioni distinte in altri codici della tabella H: monte, fecondazioni artificiali, castrazione, controllo del latte, quote e iscrizioni nei libri genealogici, detergenti utilizzati per la pulizia delle macchine e degli attrezzi zootecnici (ad esempio, impianti per la mungitura), imballaggi di prodotti animali, spese per il deposito e il condizionamento dei prodotti animali dell'azienda effettuati fuori dall'azienda, spese di commercializzazione dei prodotti animali dell'azienda, spese per lo smaltimento del letame in eccesso, ecc. Comprende anche l'affitto a breve termine di edifici utilizzati per alloggiare gli animali o per immagazzinare prodotti ad essi collegati. Esclude i costi specifici della trasformazione di prodotti animali registrati nei codici da 4030 a 4070 della tabella H.

▼B

3010. Sementi e piante acquistate

Tutte le sementi e piante acquistate, compresi i bulbi e i tuberi. I costi dei giovani alberi e arbusti relativi a un nuovo impianto costituiscono un investimento e figurano nel codice 2010 della tabella D «Frutti pendenti — colture», o nel codice 5010 della tabella D «Terreni forestali compreso il legname in piedi». Tuttavia, i costi dei giovani alberi e arbusti destinati a un ripopolamento di scarsa importanza sono considerati come oneri dell'esercizio e devono indicarsi nel presente codice, eccetto quelli concernenti le foreste legate all'azienda agricola, che devono essere registrati nel codice 4010 («Spese specifiche per le foreste e la lavorazione del legno»).

Sono comprese in questo codice anche le spese per la preparazione delle sementi (cernita, disinfezione).

3020. Sementi e piante reimpiegate

Tutte le sementi e le piante (compresi bulbi e tuberi) provenienti dall'azienda.

3030. Concimi e ammendanti

Tutti i concimi e gli ammendanti (ad esempio, la calce), compresi il terriccio, la torba e il letame acquistati (non è compreso il letame prodotto nell'azienda).

I concimi e gli ammendamenti utilizzati per le foreste che fanno parte dell'azienda agricola devono essere indicati nel codice 4010 («Spese specifiche per le foreste e la lavorazione del legno»).

3031. Quantità di azoto (N) nei concimi minerali utilizzati

La quantità totale (peso) di azoto nei concimi minerali utilizzati, stimata sulla base della quantità di concimi minerali e del loro contenuto di N.

3032. Quantità di fosforo (P_2O_5) nei concimi minerali utilizzati

La quantità totale (peso) di fosforo in termini di P_2O_5 nei concimi minerali utilizzati, stimata sulla base della quantità di concimi minerali e del loro contenuto di P_2O_5.

3033. Quantità di potassio (K_2O) nei concimi minerali utilizzati

La quantità totale (peso) di potassio in termini di K_2O nei concimi minerali utilizzati, stimata sulla base della quantità di concimi minerali e del loro contenuto di K_2O.

3034. Letame acquistato

Valore del letame acquistato.

▼B

3040. Prodotti di difesa delle colture

Tutti i prodotti utilizzati per proteggere le colture contro parassiti e malattie, animali selvatici, intemperie, ecc. (insetticidi, anticrittogamici, diserbanti, esche avvelenate, petardi, razzi antigrandine, antigelo, ecc.). Se i lavori di difesa delle colture sono eseguiti da un'impresa di lavori agricoli e l'importo corrispondente ai prodotti di difesa utilizzati non è noto separatamente, l'importo globale va registrato nel codice 1020 («Lavori eseguiti da terzi e affitto di macchine»).

I prodotti di difesa utilizzati per le foreste che fanno parte dell'azienda agricola devono essere indicati nel codice 4010 («Spese specifiche per le foreste e la lavorazione del legno»).

3090. Altre spese specifiche per le colture

Qualsiasi spesa che sia in rapporto diretto con la produzione vegetale (compresi prati e pascoli permanenti), purché non costituisca oggetto di un'indicazione distinta nelle altre voci relative agli oneri: materiali da imballaggio, spaghi e corde, spese per analisi dei terreni, spese per la competitività delle colture, per coperture di plastica (ad esempio, quelle utilizzate per la coltivazione delle fragole), per forniture per la conservazione di prodotti vegetali, spese di deposito e condizionamento dei prodotti vegetali dell'azienda effettuati fuori azienda, spese di commercializzazione dei prodotti vegetali dell'azienda, importi pagati per acquisto di raccolti sul campo relativi a colture commercializzabili o per locazione di terreni per un periodo inferiore a un anno da destinare a colture commercializzabili, spese per forniture di uva e olive trasformate in azienda, ecc. Sono escluse le spese specifiche per la trasformazione di colture diverse dall'uva e dalle olive, che devono essere indicate nel codice 4020. Comprende anche l'affitto a breve termine di edifici utilizzati per colture commercializzabili.

4010. Spese specifiche per la silvicoltura e la lavorazione del legno

Concimi, prodotti di difesa, spese specifiche varie. Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4020. Spese specifiche per la trasformazione dei prodotti vegetali

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione dei prodotti vegetali (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4030. Spese specifiche per la trasformazione del latte vaccino

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione del latte vaccino (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4040. Spese specifiche per la trasformazione del latte di bufala

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione del latte di bufala (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

▼B

4050. Spese specifiche per la trasformazione del latte di pecora

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione del latte di pecora (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4060. Spese specifiche per la trasformazione del latte di capra

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione del latte di capra (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4070. Spese specifiche per la trasformazione della carne e di altri prodotti animali

Ingredienti, materie prime o prodotti semilavorati, di produzione propria o acquistati, e altre spese specifiche relative alla trasformazione della carne o di altri prodotti animali non menzionati nei codici da 4030 a 4060 (ad esempio, le spese specifiche di condizionamento o commercializzazione). Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

4090. Altre spese specifiche per le altre attività lucrative

Materie prime, di produzione propria o acquistate, e altre spese specifiche relative ad altre attività lucrative. Non sono comprese le spese per la manodopera, per i lavori eseguiti da terzi e per la meccanizzazione, che vanno indicate nei codici corrispondenti degli oneri.

5010. Manutenzione corrente dei fabbricati e miglioramenti fondiari

Manutenzione corrente dei fabbricati aziendali, costruzioni e miglioramenti fondiari, compresi serre, cassoni e supporti. Gli acquisti di materiale da costruzione destinato alla manutenzione corrente dei fabbricati devono essere registrati in questo codice.

Gli acquisti di materiale da costruzione destinato a nuovi investimenti devono essere registrati nei codici corrispondenti della tabella D «Attivi», gruppo di informazioni «Investimenti/Acquisti».

Le spese per le grosse riparazioni che aumentano il valore di un immobile (grossa manutenzione) non sono comprese in questo codice. Tali spese figurano nella tabella D, codice 3030 («Fabbricati aziendali»).

5020. Elettricità

Consumo totale di energia elettrica per tutti gli usi dell'azienda.

5030. Combustibili

Consumo totale di combustibili per gli usi dell'azienda, compreso il riscaldamento delle serre.

▼B

5040. Acqua

Spese di allacciamento ad una rete di distribuzione idrica e consumo di acqua per tutti gli usi dell'azienda, compresa l'irrigazione. Le spese corrispondenti all'utilizzazione di impianti idraulici propri devono essere registrate nei codici corrispondenti: ammortamento di macchine e attrezzi, manutenzione corrente di macchine e attrezzi, carburanti, elettricità.

5051. Assicurazioni agricole

Le spese per l'assicurazione dei redditi derivanti dalla produzione agricola o di uno dei loro componenti, compresa l'assicurazione per la mortalità del bestiame e i danni alle colture, ecc.

5055. Altre assicurazioni dell'azienda

Tutti i premi di assicurazione contro i rischi d'impresa (tranne quelli agricoli), quali la responsabilità civile del conduttore, l'incendio, l'inondazione, tranne i premi di assicurazione per gli incidenti sul lavoro indicati nel codice 1010 di questa tabella. Comprende i premi assicurativi concernenti i fabbricati aziendali.

5061. Imposte e tasse

Insieme delle imposte, delle tasse e dei contributi concernenti l'azienda, compresi quelli dovuti nel quadro delle misure sulla protezione dell'ambiente, esclusa l'IVA e le imposte gravanti sui beni fondiari o sulla manodopera. Le imposte dirette sul reddito del conduttore non sono considerate oneri aziendali.

5062. Imposte fondiarie e altri oneri

Ammontare delle imposte, delle tasse e degli altri oneri che gravano sulla proprietà dei terreni e dei fabbricati aziendali a conduzione in proprietà e a mezzadria.

5070. Canone d'affitto pagato

Affitto pagato (in contanti o in natura) per terreni e fabbricati aziendali in affitto, quote e altri diritti per gli usi aziendali. Va considerata soltanto la parte ad uso aziendale dell'abitazione dell'affittuario e degli altri fabbricati affittati. I costi di leasing o di affitto delle quote non collegate ai terreni vanno inseriti anche nella tabella E.

5071. Canone d'affitto pagato per terreni

5080. Interessi e spese finanziarie pagati

Interessi e spese bancarie su prestiti contratti a scopi aziendali. Questa informazione è obbligatoria.

Le sovvenzioni sugli interessi non sono detratte, ma sono inserite nel codice 3550 della tabella M.

5090. Altre spese generali dell'azienda

Tutte le altre spese dell'azienda non indicate nei codici precedenti (contabilità, spese di amministrazione e cancelleria, segreteria, spese di telefono, contributi diversi, abbonamenti, ecc.).

▼B

Tabella I

Colture

Struttura della tabella

Categoria di coltura	Codice (*)
Tipo di coltura	Codice (**)
Dati mancanti	Codice (***)

Gruppo di informazioni		Colonne					
		Superficie complessiva	Superficie irrigata	Superficie utilizzata per colture energetiche	Superficie utilizzata per OGM	Quantità	Valore
		TA	**IR**	**IT**	**GM**	**Q**	**V**
A	Superficie					—	—
OV	Inventario iniziale	—	—	—	—	—	
CV	Inventario finale	—	—	—	—	—	
PR	Produzione	—	—	—	—		—
SA	Vendite	—	—	—	—		
FC	Autoconsumo e prestazioni in natura	—	—	—	—	—	
FU	Reimpieghi	—	—	—	—	—	

Per ciascuna categoria di coltura vanno utilizzati i codici seguenti:

Codice (*)	Descrizione
	Cereali per la produzione di granella (comprese le sementi)
10110	Frumento tenero e spelta
10120	Frumento duro
10130	Segale
10140	Orzo
10150	Avena
10160	Granturco
10170	Riso
10190	Altri cereali per la produzione di granella
	Legumi secchi e colture proteiche per la produzione di granella (comprese le sementi e i miscugli di cereali e di legumi secchi)
10210	Piselli, fave e favette e lupini dolci
10220	Lenticchie, ceci, vecce
10290	Altre colture proteiche

▼B

Codice (*)	Descrizione
10300	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
10310	Patate da fecola
10390	Altre patate
10400	Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)
10500	Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi)
	Piante industriali
10601	Tabacco
10602	Luppolo
10603	Cotone
10604	Colza e ravizzone
10605	Girasole
10606	Soia
10607	Semi di lino
10608	Altri semi oleosi
10609	Lino
10610	Canapa
10611	Altre piante tessili
10612	Piante aromatiche, medicinali e spezie
10613	Canna da zucchero
10690	Altre colture industriali, non menzionate altrove
	Ortaggi freschi, meloni e fragole, di cui:
	Ortaggi freschi, meloni e fragole — all'aperto o sotto protezione bassa non accessibile
10711	Ortaggi freschi, meloni e fragole — di pieno campo
10712	Ortaggi freschi, meloni e fragole — in orti industriali
10720	Ortaggi freschi, meloni e fragole — in serra o sotto altre protezioni (accessibili)
	Dati relativi a tutte le sottocategorie di «Ortaggi freschi, meloni e fragole»:
10731	Cavolfiori e broccoli
10732	Lattuga
10733	Pomodori
10734	Mais dolce

▼B

Codice (*)	Descrizione
10735	Cipolle
10736	Aglio
10737	Carote
10738	Fragole
10739	Meloni
10790	Altro
	Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai)
10810	Fiori e piante ornamentali — all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)
10820	Fiori e piante ornamentali — in serra o sotto altre protezioni (accessibili)
	Dati relativi a tutte le sottocategorie di «Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai)»:
10830	Bulbi e tuberi da fiore
10840	Fiori e boccioli di fiori, recisi
10850	Fiori e piante ornamentali
	Piante raccolte verdi
10910	Erbai temporanei
	Altre piante raccolte verdi:
10921	Mais verde
10922	Leguminose
10923	Altre piante raccolte verdi non menzionate altrove
11000	Sementi e piantine per seminativi
11100	Altre coltivazioni per seminativi
	Terreni a riposo
11210	Terreni a riposo senza aiuti finanziari
11220	Terreni a riposo ammessi a beneficiare di aiuti finanziari, non sfruttati economicamente
11300	Terreni dati in affitto pronti per la semina, compresi i terreni messi a disposizione del personale a titolo di compenso in natura
20000	Orti familiari

▼B

Codice (*)	Descrizione
	Prati permanenti
30100	Prati e pascoli, esclusi i pascoli magri
30200	Pascoli magri
30300	Prati permanenti non più destinati alla produzione ammessi a beneficiare di aiuti finanziari
	Colture permanenti
	Specie di frutta, di cui:
40111	Mele
40112	Pere
40113	Pesche (e pesche noci)
40114	Altra frutta delle zone temperate
40115	Frutta di origine subtropicale o tropicale
40120	Bacche
40130	Frutta a guscio
	Agrumeti
40210	Arance
40220	Tangerini, mandarini, clementine e simili (piccoli frutti)
40230	Limoni
40290	Altri agrumi
	Oliveti
40310	Olive da tavola
40320	Olive vendute in frutto, destinate alla produzione di olio
40330	Olio d'oliva
40340	Sottoprodotti dell'olivicoltura
	Vigneti
40411	Vini a denominazione d'origine protetta (DOP)
40412	Vini a indicazione geografica protetta (IGP)
40420	Altri vini
40430	Uve da tavola
40440	Uva passa

▼B

Codice (*)	Descrizione
40451	Uve da vinificazione per vino a denominazione di origine protetta (DOP)
40452	Uve da vinificazione per vino a indicazione geografica protetta (IGP)
40460	Uve da vinificazione per altri vini
40470	Diversi prodotti della viticoltura: mosti, succhi, mistelle, acquaviti, aceti e altri se ottenuti nell'azienda
40480	Sottoprodotti della viticoltura (vinacce, fecce, ecc.)
40500	Semenzai e piantonai
40600	Altre colture permanenti
40610	di cui alberi di Natale
40700	Colture permanenti in serra
40800	Incremento di giovani piantagioni
	Altre superfici
50100	Superfici agricole non utilizzate
50200	Superficie boscata
50210	di cui bosco ceduo a rotazione rapida
50900	Altre superfici (aree edificate, aie e cortili, strade poderali, stagni, cave, terreni sterili, rocce, ecc.)
60000	Funghi
	Altri prodotti e proventi
90100	Proventi derivanti dalla locazione di superfici agricole
90200	Compensazioni di assicurazioni sulle colture non attribuibili a colture specifiche
90300	Sottoprodotti di prodotti vegetali diversi dai sottoprodotti della vite e dell'olivo
90310	Paglia
90320	Colletti di barbabietole
90330	Altri sottoprodotti
90900	Altro

▼B

I tipi di codice delle colture devono essere scelti tra quelli elencati di seguito.

Codice (**)	Descrizione
0	**Non applicabile:** questo codice è da utilizzare per prodotti trasformati, scorte e sottoprodotti
1	**Colture in pieno campo — coltura principale**, coltura consociata: comprendono: — le colture uniche, ossia le colture che vengono praticate da sole su una data superficie durante l'esercizio considerato, — le colture miste: colture seminate, coltivate e raccolte contemporaneamente, il cui prodotto finale si presenta sotto forma di miscuglio, — tra le colture praticate in successione durante l'esercizio su una data superficie, quella che occupa il terreno per il periodo più lungo, — colture che per un certo periodo si trovano simultaneamente sullo stesso terreno e forniscono normalmente un raccolto distinto durante l'esercizio. La superficie globale in questione viene suddivisa per ciascuna delle colture interessate in proporzione alla superficie effettivamente occupata da ciascuna, — ortaggi freschi, meloni e fragole coltivati in pieno campo.
2	**Colture in pieno campo — colture successive secondarie:** colture praticate in successione durante l'esercizio su una data superficie e non considerate colture principali.
3	**Orti industriali e floricoltura in pieno campo:** ortaggi freschi, meloni e fragole in orti industriali in pieno campo nonché fiori e piante ornamentali in pieno campo.
4	**Coltivazioni sotto protezioni accessibili:** ortaggi freschi, meloni e fragole in coltura protetta, fiori e piante ornamentali (annuali o perenni) in coltura protetta e colture permanenti in coltura protetta.

I codici relativi ai dati mancanti devono essere scelti tra quelli elencati di seguito.

Codice (***)	Descrizione
0	Non manca nessun dato
1	Dati sulla superficie non disponibili: questo codice deve essere utilizzato quando la superficie di una coltura non è indicata, ad esempio nel caso di vendite di prodotti commercializzabili comprati sul campo o provenienti da terreni affittati occasionalmente per un periodo inferiore ad un anno.
2	Dati sulla produzione (sotto contratto) non disponibili: questo codice deve essere utilizzato per le colture sotto contratto quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica.
3	Dati sulla produzione (non sotto contratto) non disponibili: questo codice deve essere utilizzato quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica e non si tratta di colture sotto contratto.
4	Dati sulla superficie e sulla produzione non disponibili: questo codice deve essere utilizzato quando mancano i dati relativi alla superficie e alla produzione fisica.

▼B

Le informazioni sulla produzione vegetale durante l'esercizio devono essere indicate nel formato della tabella I «Colture». Le informazioni su ciascuna coltura devono essere indicate in una registrazione distinta. Il contenuto della tabella è determinato selezionando una categoria di codice di coltura, il tipo di codice di coltura e il codice relativo ai dati mancanti.

Devono essere fornite informazioni dettagliate su patate (codici 10310, 10390), ortaggi freschi, meloni e fragole (codici 10731, 10732, 10733, 10734, 10735, 10736, 10737, 10738, 10739, 10790), fiori e piante ornamentali (codici 10830, 10840, 10850) e sottoprodotti di prodotti vegetali diversi dai sottoprodotti della vite e dell'olivo (codici 90310, 90320, 90330) solo se i dati sono disponibili nella contabilità dell'azienda.

GRUPPI DI INFORMAZIONI NELLA TABELLA I

La tabella I presenta sette righe contenenti i seguenti gruppi di informazioni: superficie (A), inventario iniziale (OV), inventario finale (CV), produzione (PR), vendite (SA), autoconsumo e prestazioni in natura (FC) e reimpieghi (FU).

La tabella I presenta sei colonne in cui vanno registrate la superficie complessiva (TA), la superficie irrigata (IR), la superficie utilizzata per colture energetiche (EN), la superficie utilizzata per la produzione di colture OGM (GM), il quantitativo di produzione e le vendite (Q) e il valore (V). Di seguito è indicato, per ciascun gruppo di informazioni, quali colonne devono essere compilate.

I.A Superficie

Per il gruppo di informazioni sulla superficie (A) occorre indicare la superficie complessiva (TA), la superficie irrigata (IR), la superficie utilizzata per colture energetiche (EN) e la superficie utilizzata per la produzione di colture OGM (GM). In ciascun caso la superficie deve essere espressa in are (100 are = 1 ettaro), eccetto la superficie destinata alla coltivazione dei funghi, che è indicata in metri quadrati.

I.OV Inventario iniziale

Per il gruppo di informazioni relative all'inventario iniziale (OV) occorre indicare il valore (V) dei prodotti di scorta (immagazzinati) all'inizio dell'esercizio contabile. I prodotti devono essere valutati ai prezzi «franco azienda» alla data dell'inventario.

I.CV Inventario finale

Per il gruppo di informazioni relative all'inventario finale (CV) occorre indicare il valore (V) dei prodotti di scorta (immagazzinati) alla fine dell'esercizio contabile. I prodotti devono essere valutati ai prezzi «franco azienda» alla data dell'inventario.

I.PR Produzione

Per il gruppo di informazioni relative alla produzione (PR) occorre indicare le quantità di prodotti vegetali prodotte (Q) nel corso dell'esercizio contabile (non comprese le eventuali perdite sul campo e in azienda). Tali quantità riguardano unicamente i prodotti principali dell'azienda (esclusi i sottoprodotti).

Esse devono essere indicate in quintali (100 kg), ad eccezione del vino e dei prodotti connessi, che sono espressi in ettolitri. Quando per un prodotto le condizioni di vendita non permettono di determinare la produzione fisica in quintali (ad esempio, in caso di vendita di un raccolto sul campo e di colture sotto contratto), occorre indicare il codice 2 relativo ai dati mancanti per le colture sotto contratto e il codice 3 negli altri casi.

▼B

I.SA Vendite totali

Per il gruppo di informazioni relative alle vendite totali (SA), occorre indicare il quantitativo delle vendite (Q) e il valore delle vendite (V) dei prodotti di scorta all'inizio dell'esercizio contabile o raccolti durante l'esercizio. Quando le eventuali spese di commercializzazione sono note, esse non sono detratte dall'importo delle vendite, ma figurano nella tabella H «Mezzi di produzione».

I.FC Autoconsumo e prestazioni in natura

Per il gruppo di informazioni relative all'autoconsumo e alle prestazioni in natura (FC) occorre indicare il valore (V) dei prodotti consumati dalla famiglia del conduttore e/o utilizzati per pagamenti in natura di beni e servizi (compresi i salari in natura). Tali prodotti sono valutati sulla base dei prezzi «franco azienda».

I.FU Reimpieghi

Per il gruppo di informazioni relative ai reimpieghi (FU) occorre indicare il valore (V), a prezzi «franco azienda», dei prodotti di scorta (immagazzinati) dell'azienda all'inizio dell'esercizio e/o prodotti durante l'esercizio, utilizzati nell'azienda nel corso dell'esercizio come mezzi di produzione. Ciò comprende:

— mangimi:

valore «franco azienda» dei prodotti vendibili dell'azienda (prodotti che sono correntemente commercializzabili), utilizzati durante l'esercizio come mangimi. La paglia dell'azienda reimpiegata (come foraggio o come strame) viene registrata solo se costituisce prodotto vendibile nella regione e per l'esercizio considerato. I prodotti in questione sono valutati al prezzo di vendita «franco azienda»;

— sementi:

valore, a prezzi «franco azienda», dei prodotti vendibili dell'azienda utilizzati come sementi nel corso dell'esercizio,

— altri reimpieghi (compresi i prodotti dell'azienda utilizzati per la preparazione dei pasti a persone villeggianti).

Tabella J

Produzione animale

Struttura della tabella

Categoria di animali	Codice (*)

Gruppo di informazioni		Colonne		
		Consistenza media del patrimonio zootecnico	Numero	Valore
		A	**N**	**V**
AN	Consistenza media del patrimonio zootecnico		—	—
OV	Inventario iniziale	—		
CV	Inventario finale	—		

▼B

Categoria di animali	Codice (*)

Gruppo di informazioni		Colonne		
		Consistenza media del patrimonio zootecnico	Numero	Valore
		A	**N**	**V**
PU	Acquisti	—		
SA	Vendite totali	—		
SS	Vendite per la macellazione	—		
SR	Vendite per l'allevamento/la riproduzione	—		
SU	Vendite con destinazione ignota	—		
FC	Autoconsumo	—		
FU	Reimpieghi	—		

Codice (*)	Descrizione
100	Equidi
210	Bovini di età inferiore a 1 anno, maschi e femmine
220	Bovini maschi da 1 anno a meno di 2 anni
230	Bovini femmine da 1 anno a meno di 2 anni
240	Bovini maschi di 2 anni e più
251	Giovenche da riproduzione
252	Giovenche da ingrasso
261	Vacche da latte
262	Bufale
269	Altre vacche
311	Pecore da riproduzione
319	Altri ovini
321	Capre da riproduzione
329	Altri caprini
410	Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg
420	Scrofe da riproduzione di almeno 50 kg
491	Suini da ingrasso

▼B

Codice (*)	Descrizione
499	Altri suini
510	Pollame/Polli da carne
520	Galline ovaiole
530	Altro pollame
610	Coniglie fattrici
699	Altri conigli
700	Api
900	Altri animali

Categorie di animali

Si distinguono le seguenti categorie e specie di animali:

100. Equidi

Compresi cavalli da corsa e da sella, asini, muli, bardotti, ecc.

210. Bovini di età inferiore a 1 anno, maschi e femmine

220. Bovini maschi da 1 anno a meno di 2 anni

230. Bovini femmine da 1 anno a meno di 2 anni

Escluse le femmine che hanno già partorito

240. Bovini maschi di 2 anni e più

251. Giovenche da riproduzione

Bovini femmine di 2 anni o più che non hanno ancora partorito e che sono destinate alla riproduzione.

252. Giovenche da ingrasso

Bovini femmine di 2 anni o più che non hanno ancora partorito e che non sono destinate alla riproduzione.

261. Vacche da latte

Vacche che hanno partorito (comprese quelle di meno di 2 anni) e che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Sono comprese le vacche lattifere da riforma.

262. Bufale

Bufale che hanno partorito (comprese quelle di meno di 2 anni) e che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di latte destinato al consumo umano o alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari. Sono comprese le bufale lattifere da riforma.

▼B

269. Altre vacche

1. Vacche che hanno partorito (comprese quelle di meno di 2 anni) e che sono allevate esclusivamente o principalmente per la produzione di vitelli ed il cui latte non viene destinato al consumo umano, né alla trasformazione in prodotti lattiero-caseari.

2. Vacche da lavoro.

3. Vacche non lattifere da riforma (indipendentemente dal fatto che vengano o meno ingrassate prima della macellazione).

Le categorie da 210 a 252 e 269 comprendono anche le categorie corrispondenti di bufali e bufale.

311. Pecore da riproduzione

Pecore di 1 anno o più destinate alla riproduzione.

319. Altri ovini

Ovini di tutte le età, eccetto le pecore.

321. Capre da riproduzione

329. Altri caprini

Caprini diversi dalle capre riproduttrici.

410. Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg

Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg.

420. Scrofe da riproduzione di almeno 50 kg

Scrofe da riproduzione di almeno 50 kg. Sono escluse le scrofe da riforma (cfr. categoria 499 «Altri suini»).

491. Suini da ingrasso

Suini da ingrasso di peso vivo pari o superiore a 20 kg. Sono esclusi le scrofe e i verri da riforma (cfr. categoria 499 «Altri suini»).

499. Altri suini

Suini di peso vivo pari o superiore a 20 kg, eccetto le scrofe riproduttrici (cfr. categoria 420) e i suini da ingrasso (cfr. categoria 491).

510. Pollame/Polli da carne

Polli da carne. Escluse le galline ovaiole e le galline da riforma. Esclusi i pulcini.

520. Galline ovaiole

Comprese le pollastre, le galline da uova, le galline da riforma e i galli da riproduzione per le galline ovaiole. Per pollastre s'intendono le giovani galline che non hanno ancora cominciato a deporre. Esclusi i pulcini.

▼B

530. Altro pollame

Compresi anatre, tacchini, oche, faraone, struzzi e maschi da riproduzione (ad eccezione di quelli per le galline ovaiole). Comprese le femmine riproduttrici. Esclusi i pulcini.

610. Coniglie fattrici

699. Altri conigli

700. Api

Da indicare in numero di arnie abitate.

900. Altri animali

Compresi i pulcini, i cervi, i bisonti e i pesci, nonché i pony ed altri animali usati per l'agriturismo. Esclusi i prodotti di altri animali (cfr. tabella K, categoria 900).

GRUPPI DI INFORMAZIONI NELLA TABELLA J

J.AN. Consistenza media del patrimonio zootecnico (da registrare unicamente nella colonna A)

Un capo corrisponde alla presenza di un animale nell'azienda durante un anno. Gli animali sono contati proporzionalmente alla durata della loro presenza nell'azienda nel corso dell'esercizio.

La consistenza media è determinata mediante inventari periodici o mediante un registro delle entrate e delle uscite e comprende tutti gli animali presenti nell'azienda, inclusi cioè gli animali allevati o ingrassati su contratto (animali che non sono di proprietà dell'azienda, ma che vi sono allevati o ingrassati in condizioni tali che l'attività che ne deriva corrisponda essenzialmente ad una prestazione di servizi da parte del conduttore, che non assume alcun rischio economico normalmente associato all'allevamento o all'ingrasso di tali animali) e gli animali presi o dati a fida per il periodo dell'anno in cui sono presenti nell'azienda.

Consistenza media (colonna A)

La consistenza media è espressa con due decimali.

Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

J.OV Inventario iniziale

Numero di animali di proprietà dell'azienda all'inizio dell'esercizio contabile, indipendentemente dal fatto che a tale epoca si trovino nell'azienda o siano momentaneamente assenti.

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi o in numero di alveari, espresso con due decimali.

Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Il valore degli animali deve essere determinato al valore equo, al netto dei costi stimati del punto di vendita il giorno dell'inventario.

▼B

J.CV Inventario finale

Numero di animali di proprietà dell'azienda alla fine dell'esercizio contabile, indipendentemente dal fatto che a tale epoca si trovino nell'azienda o siano momentaneamente assenti.

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi o in numero di alveari, espresso con due decimali.

Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Il valore degli animali deve essere determinato al valore equo, al netto dei costi stimati del punto di vendita il giorno dell'inventario.

J.PU Acquisti

Indicare il numero totale di animali acquistati durante l'esercizio.

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi, espresso con due decimali. Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Il valore degli acquisti comprende le spese per l'acquisto. I premi e le sovvenzioni corrispondenti non sono detratti dall'importo suddetto, ma vengono registrati nella tabella M «Sovvenzioni» nella categoria corrispondente (codici da 5100 a 5900).

J.SA Vendite totali

Indicare il numero totale di animali venduti durante l'esercizio.

Comprende le vendite di animali o di carne ai consumatori per consumo proprio, indipendentemente dal fatto che gli animali siano macellati nell'azienda o no.

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi, espresso con due decimali. Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Le eventuali spese di commercializzazione note non sono detratte dall'importo delle vendite, ma figurano nel codice 2090 («Altre spese specifiche per l'allevamento»). I premi e le sovvenzioni corrispondenti non sono detratti dall'importo suddetto, ma vengono registrati nella tabella M «Sovvenzioni» nella categoria corrispondente (codici da 2110 a 2900).

J.SS Vendite per la macellazione

Indicare gli animali venduti durante l'esercizio destinati alla macellazione. Questa informazione non deve essere fornita per le giovenche da riproduzione (codice 251), le api (codice 700) e gli altri animali (codice 900).

Numero (colonna N)

Vedere vendite totali.

Valore (colonna V)

Vedere vendite totali.

▼B

J.SR Vendite per l'allevamento o la riproduzione

Indicare gli animali venduti durante l'esercizio destinati all'allevamento o alla riproduzione. Questa informazione non deve essere fornita per le giovenche da ingrasso (codice 252), le api (codice 700) e gli altri animali (codice 900).

Numero (colonna N)

Vedere vendite totali.

Valore (colonna V)

Vedere vendite totali.

J.SU Vendite con destinazione ignota

Indicare gli animali venduti durante l'esercizio la cui destinazione non è nota. Questa informazione non deve essere fornita per le api (codice 700) e gli altri animali (codice 900).

Numero (colonna N)

Vedere vendite totali.

Valore (colonna V)

Vedere vendite totali.

J.FC Autoconsumo e prestazioni in natura

Indicare gli animali che hanno formato oggetto di autoconsumo o di una prestazione in natura durante l'esercizio.

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi, espresso con due decimali. Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Il valore degli animali deve essere indicato al valore equo.

J.FU Reimpieghi

Indicare gli animali utilizzati durante l'esercizio come mezzi di produzione per un'ulteriore trasformazione nell'ambito delle AAL nell'azienda. Sono compresi gli animali utilizzati per:

— ristorazione, ospitalità turistica,

— trasformazione degli animali in prodotti a base di carne e mangimi.

Sono escluse le vendite di animali o carne, a prescindere dal fatto che gli animali siano stati macellati nell'azienda (vedere le informazioni sulle vendite SA) o no.

Questo valore è registrato nella tabella H come spese per le AAL direttamente collegate all'azienda utilizzando il codice 4070 (spese specifiche per la trasformazione della carne e di altri prodotti animali).

Numero (colonna N)

Il numero di animali deve essere indicato in capi, espresso con due decimali. Questa informazione non deve essere fornita per gli altri animali (categoria 900).

Valore (colonna V)

Il valore degli animali deve essere indicato al valore equo.

▼B

Tabella K

Prodotti animali e prestazioni di servizi correlate

Struttura della tabella

Categoria di prodotti animali o di prestazioni di servizi correlate	Codice (*)
Dati mancanti	Codice (**)

Gruppo di informazioni		Colonne	
		Quantità	Valore
		Q	**V**
OV	Inventario iniziale		
CV	Inventario finale		
PR	Produzione		—
SA	Vendite		
FC	Autoconsumo		
FU	Reimpieghi		

Codice (*)	Descrizione
261	Latte vaccino
262	Latte di bufala
311	Latte di pecora
321	Latte di capra
330	Lana
531	Uova destinate al consumo umano (tutto il pollame)
532	Uova da cova (tutto il pollame)
700	Miele e prodotti dell'apicoltura
800	Letame
900	Altri prodotti animali
1100	Allevamento sotto contratto
1120	Bovini sotto contratto
1130	Ovini e/o caprini sotto contratto
1140	Suini sotto contratto
1150	Pollame sotto contratto
1190	Altri animali sotto contratto
1200	Altre prestazioni di servizi inerenti agli animali

▼B

Codice (**)	Descrizione
0	Si utilizza il codice 0 quando non manca nessun dato.
2	Si utilizza il codice 2 per la produzione animale sotto contratto quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q).
3	Si utilizza il codice 3 quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q) e non si tratta di produzione animale sotto contratto.
4	Si utilizza il codice 4 quando mancano i dati relativi alla produzione fisica.

Categorie di prodotti animali e di prestazioni di servizi correlate

Si distinguono le seguenti categorie di prodotti animali e di prestazioni di servizi correlate:

261. Latte vaccino

262. Latte di bufala

311. Latte di pecora

321. Latte di capra

330. Lana

531. Uova destinate al consumo umano (tutto il pollame)

532. Uova da cova (tutto il pollame)

700. Miele e prodotti dell'apicoltura: miele, idromele e altri prodotti e sottoprodotti dell'apicoltura

800. Letame

900. Altri prodotti di origine animale (monte, embrioni, cera, fegato di oca o di anatra, latte di altri animali, ecc.)

1100. Allevamento sotto contratto

Importo delle entrate dell'allevamento sotto contratto a condizioni tali da rendere l'attività equivalente ad una prestazione di servizi da parte del conduttore, il quale non assume i rischi economici normalmente connessi con l'allevamento o l'ingrasso di tali animali.

Dati relativi alla categoria 1100 «Allevamento sotto contratto»:

I dati sono forniti se figurano nella contabilità aziendale.

1120. Bovini sotto contratto

1130. Ovini e/o caprini sotto contratto

1140. Suini sotto contratto

1150. Pollame sotto contratto

1190. Altri animali sotto contratto

1200. Altre prestazioni di servizi inerenti agli animali

Importo delle entrate per altre prestazioni di servizi inerenti agli animali (fida, ecc.).

▼B

Codici dei dati mancanti

Vanno utilizzati i seguenti codici dei dati mancanti:

Codice 0: Si utilizza il codice 0 quando non manca nessun dato.

Codice 2: Si utilizza il codice 2 per la produzione animale sotto contratto quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q).

Codice 3: Si utilizza il codice 3 quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q) e non si tratta di produzione animale sotto contratto.

Codice 4: Si utilizza il codice 4 quando mancano i dati relativi alla produzione fisica.

GRUPPI DI INFORMAZIONI NELLA TABELLA K

Per il letame (codice 800) devono essere fornite solo le informazioni sulle vendite (SA) nella colonna «Valore» (V).

Per i prodotti di altri animali (codice 900) le informazioni devono essere fornite solo in valore (nella colonna V) in quanto non si può indicare una quantità per un aggregato di prodotti eterogenei.

Per le prestazioni di servizi inerenti agli animali come l'allevamento sotto contratto (codici da 1100 a 1190) e altri (codice 1200) le uniche informazioni da fornire riguardano le entrate che vanno registrate nelle informazioni sulle vendite (SA) nella colonna «Valore» (V).

Quantità (colonna Q)

Le quantità vanno espresse in quintali (100 kg), tranne nel caso delle uova (codici 531 e 532), che sono indicate in migliaia.

▼M1

Per i prodotti dell'apicoltura diversi dal miele (codice 700), la quantità è espressa in quintali di «equivalente miele».

▼B

K.OV Inventario iniziale

Prodotti di scorta (immagazzinati) all'inizio dell'esercizio contabile, esclusi gli animali.

Quantità (colonna Q)

Vedere le istruzioni per la tabella K.

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo alla data dell'inventario.

K.CV Inventario finale

Valore dei prodotti di scorta (immagazzinati) al termine dell'esercizio contabile, esclusi gli animali.

Quantità (colonna Q)

Vedere le istruzioni per la tabella K.

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo alla data dell'inventario.

▼B

K.PR Produzione durante l'esercizio

Quantità (colonna Q)

Quantità di prodotti animali prodotte nel corso dell'esercizio contabile (non comprese le eventuali perdite). Tali quantità riguardano unicamente i prodotti principali dell'azienda (esclusi i sottoprodotti). È compresa la produzione utilizzata per la trasformazione nel quadro delle AAL collegate all'azienda.

Il latte poppato dai vitelli non è compreso nella produzione.

K.SA Vendite

Totale dei prodotti venduti durante l'esercizio contabile, in scorta all'inizio dell'esercizio e prodotti nel corso dello stesso.

Quantità (colonna Q)

Vedere le istruzioni per la tabella K.

Valore (colonna V)

Importo totale (già o non ancora incassato) delle vendite di prodotti in scorta all'inizio dell'esercizio e prodotti nel corso dello stesso.

L'importo dei prodotti venduti comprende il valore dei prodotti resi all'azienda (latte scremato, ecc.), che è anche registrato tra gli oneri aziendali.

Gli eventuali indennizzi (ad esempio, indennità assicurative) relativi all'esercizio contabile sono aggiunti all'importo delle vendite dei prodotti corrispondenti, sempreché sia possibile imputarli alla produzione di tali prodotti; in caso contrario, essi sono indicati nel codice 900 «Altri prodotti di origine animale».

I premi e le sovvenzioni ricevuti su prodotti durante l'esercizio non sono compresi nell'importo delle vendite, ma sono indicati nella tabella M «Sovvenzioni» nella categoria corrispondente (codici compresi fra 2110 e 2900).

Le eventuali spese di commercializzazione, se note, non sono detratte dall'importo delle vendite, ma figurano nella tabella H «Mezzi di produzione» nel codice 2090 («Altre spese specifiche per l'allevamento»).

K.FC Autoconsumo e prestazioni in natura

Prodotti consumati dalla famiglia del conduttore e/o usati come pagamento in natura per l'acquisto di beni e servizi (compresi i salari in natura). Queste informazioni non devono essere fornite per le uova da cova (codice 532).

Quantità (colonna Q)

Vedere le istruzioni per la tabella K.

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo.

▼B

K.FU Reimpieghi

I prodotti di scorta (immagazzinati) dell'azienda all'inizio dell'esercizio e/o prodotti durante l'esercizio, utilizzati nell'azienda nel corso dell'esercizio come mezzi di produzione. Ciò comprende:

— mangimi: i prodotti commercializzabili dell'azienda (prodotti che sono correntemente commercializzati), utilizzati durante l'esercizio come alimenti per il bestiame. Il latte poppato dai vitelli non è compreso nei reimpieghi;

— prodotti utilizzati nel quadro delle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda:

  — ristorazione, ospitalità turistica, ecc.,

  — destinati ad ulteriore trasformazione (latte trasformato in burro, formaggio, ecc.).

Quantità (colonna Q)

Vedere le istruzioni per la tabella K.

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo. Questi valori sono registrati anche tra gli oneri aziendali.

Tabella L

Altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda

Struttura della tabella

Categoria delle altre attività lucrative	Codice (*)
Dati mancanti	Codice (**)

Gruppo di informazioni		Colonne	
		Quantità	Valore
		Q	**V**
OV	Inventario iniziale	—	
CV	Inventario finale	—	
PR	Produzione		—
SA	Vendite	—	
FC	Autoconsumo	—	
FU	Reimpieghi	—	

Codice (*)	Descrizione
261	Trasformazione di latte vaccino
262	Trasformazione di latte di bufala
311	Trasformazione di latte di pecora
321	Trasformazione di latte di capra
900	Trasformazione di carne o di altri prodotti di origine animale

▼B

Codice (*)	Descrizione
1010	Trasformazione di prodotti vegetali
1020	Silvicoltura e lavorazione del legno
2010	Lavori per conto terzi
2020	Turismo, ospitalità, ristorazione e altre attività del tempo libero
2030	Produzione di energia rinnovabile
9000	Altre «altre attività lucrative» direttamente collegate all'azienda

Codice (**)	Descrizione
0	Si utilizza il codice 0 quando non manca nessun dato.
1	Si utilizza il codice 1 per la produzione ottenuta dalla trasformazione di animali acquistati o di prodotti vegetali o animali acquistati.
2	Si utilizza il codice 2 per la produzione sotto contratto quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q).
3	Si utilizza il codice 3 quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q) e non si tratta di produzione sotto contratto.
4	Si utilizza il codice 4 quando mancano i dati relativi alla produzione fisica.

Categorie di altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda

Si distinguono le seguenti categorie di AAL:

261. Trasformazione di latte vaccino

262. Trasformazione di latte di bufala

311. Trasformazione di latte di pecora

321. Trasformazione di latte di capra

900. Trasformazione di carne o di altri prodotti di origine animale

1010. Trasformazione di prodotti vegetali, esclusi vino e olio d'oliva. È compresa la produzione di alcole non di uva, sidro o sidro di pere.

1020. Silvicoltura e lavorazione del legno. Comprende l'importo delle vendite di legname in piedi e abbattuto, di prodotti forestali diversi dal legno (sughero, resina, ecc.) e del legno lavorato durante l'esercizio.

2010. Lavori per conto terzi. La locazione di macchine e attrezzi dell'azienda senza manodopera o l'utilizzo della sola manodopera dell'azienda nei lavori eseguiti per terzi non sono considerati AAL, ma parte dell'attività agricola.

2020. Turismo, ospitalità, ristorazione e altre attività del tempo libero. Detti proventi comprendono i canoni pagati dai turisti (terreni per campeggi, alloggi rurali, impianti di equitazione, caccia e pesca, ecc.).

▼B

2030. Produzione di energia rinnovabile. Comprende la produzione di energia rinnovabile destinata alla vendita, compresi biogas, biocarburanti ed elettricità, per mezzo di turbine eoliche o altri impianti o a partire da materie prime agricole. Esclude, in quanto considerate parte dell'attività agricola dell'azienda:

— la produzione di energia rinnovabile a uso esclusivo dell'azienda,

— la locazione di terreni o di tetti finalizzata unicamente all'installazione di pale eoliche e di pannelli solari,

— le vendite di materie prime a un'altra impresa per la produzione di energia rinnovabile.

9000. Altre «altre attività lucrative» direttamente collegate all'azienda. AAL direttamente collegate all'azienda non menzionate altrove.

Codici dei dati mancanti

Vanno utilizzati i seguenti codici dei dati mancanti:

Codice 0: Si utilizza il codice 0 quando non manca nessun dato.

Codice 1: Si utilizza il codice 1 per la produzione ottenuta dalla trasformazione di animali acquistati o di prodotti vegetali o animali acquistati.

Codice 2: Si utilizza il codice 2 per la produzione sotto contratto quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q).

Codice 3: Si utilizza il codice 3 quando le condizioni di vendita non permettono di indicare la produzione fisica (cfr. colonna Q) e non si tratta di produzione sotto contratto.

Codice 4: Si utilizza il codice 4 quando mancano i dati relativi alla produzione fisica.

GRUPPI DI INFORMAZIONI NELLA TABELLA L

Quantità (colonna Q)

Le quantità vengono indicate in quintali (100 kg).

Per quanto concerne i prodotti lattiero-caseari (codici 261, 262, 311 e 321), viene indicata la quantità di latte liquido prodotto, qualunque sia la forma (crema, burro, formaggio ecc.) che assume all'atto della vendita, dell'autoconsumo, del reimpiego o della prestazione in natura.

L.OV Inventario iniziale

Valore dei prodotti di scorta (immagazzinati) all'inizio dell'esercizio contabile.

Questa informazione non deve essere fornita per i lavori per terzi (codice 2010), le attività legate al turismo (codice 2020), la produzione di energia rinnovabile (codice 2030) e le altre «altre attività lucrative» direttamente collegate all'azienda (codice 9000).

Valore (colonna V)

Il valore dei prodotti deve essere determinato al valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita alla data dell'inventario.

▼B

L.CV Inventario finale

Valore dei prodotti di scorta (immagazzinati) al termine dell'esercizio contabile.

Questa informazione non deve essere fornita per i lavori per terzi (codice 2010), le attività legate al turismo (codice 2020), la produzione di energia rinnovabile (codice 2030) e le altre «altre attività lucrative» direttamente collegate all'azienda (codice 9000).

Valore (colonna V)

Il valore dei prodotti deve essere determinato al valore equo al netto dei costi stimati del punto di vendita alla data dell'inventario.

L.PR Produzione dell'esercizio

Quantità (colonna Q)

Questa informazione deve essere fornita solo per le categorie relative alla lavorazione del latte (codici da 261 a 321).

Essa corrisponde alla quantità di latte liquido prodotto nell'azienda durante l'esercizio e utilizzato per la produzione di prodotti trasformati.

L.SA Vendite

Totale dei prodotti venduti durante l'esercizio contabile, in scorta all'inizio dell'esercizio e prodotti nel corso dello stesso, e delle entrate derivanti dalle AAL.

Valore (colonna V)

Importo totale (già o non ancora incassato) delle vendite di prodotti in scorta all'inizio dell'esercizio e prodotti nel corso dello stesso.

Gli eventuali indennizzi (ad esempio, indennità assicurative) relativi all'esercizio contabile sono aggiunti all'importo delle vendite dei prodotti corrispondenti, sempreché sia possibile imputarli alla produzione di tali prodotti; in caso contrario, essi sono indicati nella tabella I «Colture» nel codice 90900 («Altro»).

▼M1

I premi e le sovvenzioni ricevuti su prodotti durante l'esercizio non sono compresi nell'importo delle vendite, ma sono indicati nella tabella M «Sovvenzioni» nella categoria corrispondente (codici compresi fra 2110 e 2900). Le eventuali spese di commercializzazione, se note, non sono detratte dall'importo delle vendite, ma figurano nella tabella H «Mezzi di produzione» nella categoria corrispondente delle spese specifiche per le AAL (codici da 4010 a 4090).

▼B

L.FC Autoconsumo e prestazioni in natura

Prodotti consumati dalla famiglia del conduttore e/o usati come pagamento in natura per l'acquisto di beni e servizi (compresi i salari in natura).

Questa informazione non deve essere fornita per il lavoro per terzi (codice 2010), le attività turistiche (codice 2020) e la produzione di energia rinnovabile (codice 2030).

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo.

▼B

L.FU Reimpieghi

I prodotti di scorta (immagazzinati) dell'azienda all'inizio dell'esercizio e/o prodotti durante l'esercizio, utilizzati nell'azienda nel corso dell'esercizio come mezzi di produzione. Comprende i prodotti trasformati nell'azienda (latte trasformato in formaggio, cereali trasformati in pane, carne trasformata in insaccati, ecc.) e utilizzati come fattori di produzione per la ristorazione o l'ospitalità turistica.

Questa informazione non deve essere fornita per il lavoro per terzi (codice 2010), le attività turistiche (codice 2020) e la produzione di energia rinnovabile (codice 2030).

Valore (colonna V)

I prodotti devono essere valutati al valore equo.

Tabella M

Sovvenzioni

Struttura della tabella

	Categoria di sovvenzione/informazioni di carattere amministrativo	Codice (*)
	Finanziamento	Codice (**)
	Unità di base	Codice (***)

Gruppo di informazioni		Colonne		
		Numero di unità di base	Valore	Tipo
		N	**V**	**T**
S	Sovvenzione			—
AI	Informazioni di carattere amministrativo		—	

Le categorie devono essere scelte dall'elenco seguente.

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	Colonne		
			N	**V**	**T**
		Pagamenti disaccoppiati			
1150	S	Regime di pagamento unico (RPU)			—
1200	S	Regime di pagamento unico per superficie (RPUS)			—
1300	S	Pagamento ridistributivo			—
1400	S	Pagamento a favore delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente	—		—
1500	S	Pagamento per le zone soggette a vincoli naturali			—
1600	S	Pagamento per i giovani agricoltori			—
1700	S	Regime dei piccoli agricoltori			—

▼B

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	Colonne		
			N	V	T
		SOSTEGNO ACCOPPIATO			
		Seminativi			
		COP (cereali, oleaginose, proteaginose)			
23111	S	Cereali			—
23112	S	Semi oleaginosi			—
23113	S	Colture proteiche			—
2312	S	Patate			—
23121	S	Patate per fecola			—
2313	S	Barbabietole da zucchero			—
		Piante industriali			
23141	S	Lino			—
23142	S	Canapa			—
23143	S	Luppolo			—
23144	S	Canna da zucchero			—
23145	S	Cicoria			—
23149	S	Altre piante industriali			—
2315	S	Ortaggi			—
2316	S	Terreni a riposo			—
2317	S	Riso			—
2318	S	Legumi da granella			—
2319	S	Seminativi non definiti			—
2320	S	Prati permanenti			—
2321	S	Foraggi essiccati			—
2322	S	Pagamento specifico per il cotone			—
2323	S	Programma nazionale per la ristrutturazione del settore del cotone			—
2324	S	Produzione di sementi			—

▼B

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	Colonne		
			N	V	T
		Colture permanenti			
23311	S	Bacche			—
23312	S	Frutta a guscio			—
2332	S	Frutta a semi e frutta a nocciolo			—
2333	S	Agrumeti			—
2334	S	Oliveti			—
2335	S	Vigneti			—
2339	S	Colture permanenti, non menzionate altrove			—
		Animali			
2341	S	Vacche da latte			—
2342	S	Bovini			—
2343	S	Bovini (tipo non specificato)			—
2344	S	Ovini e caprini			—
2345	S	Suini e pollame			—
2346	S	Bachi da seta			—
2349	S	Animali non menzionati altrove			—
2410	S	Boschi cedui a rotazione rapida			—
2490	S	Altri pagamenti accoppiati, non menzionati altrove			—
		Premi e sovvenzioni di carattere eccezionale			
2810	S	Pagamenti per calamità			—
2890	S	Altri premi e sovvenzioni di carattere eccezionale			—
2900	S	Altri pagamenti diretti, non menzionati altrove			—

▼B

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	Colonne		
			N	V	T
		Sviluppo rurale			
3100	S	Sovvenzioni agli investimenti per l'agricoltura			—
3300	S	Pagamenti per interventi agro-climatico-ambientali e per il benessere degli animali			—
3350	S	Agricoltura biologica			—
3400	S	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (esclusa la silvicoltura)			—
3500	S	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici			—
	S	Silvicoltura			
3610	S	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste			—
3620	S	Indennità Natura 2000 per silvicoltura e servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta			—
3750	S	Sostegno al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione			—
3900	S	Altri pagamenti per lo sviluppo rurale			—
		Premi e sovvenzioni su oneri			
4100	S	Salari ed oneri sociali			—
4200	S	Combustibili			—
		Bestiame			
4310	S	Mangimi per gli erbivori			—
4320	S	Mangimi per suini e pollame			—
4330	S	Altre spese per l'allevamento			—

▼B

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	Colonne		
			N	V	T
		Colture			
4410	S	Semi			—
4420	S	Concimi			—
4430	S	Difesa delle colture			—
4440	S	Altre spese specifiche per le colture			—
		Spese generali dell'azienda			
4510	S	Elettricità			—
4520	S	Combustibili			—
4530	S	Acqua			—
4540	S	Assicurazioni			—
4550	S	Interessi			—
4600	S	Spese per le AAL			—
4900	S	Altre spese			—
		Premi e sovvenzioni sugli acquisti di bestiame			
5100	S	Acquisti di vacche da latte			—
5200	S	Acquisti di bovini da carne			—
5300	S	Acquisti di ovini e caprini			—
5400	S	Acquisti di suini e pollame			—
5900	S	Acquisti di altri animali			—
9000	S	**Differenze rispetto agli esercizi precedenti**			—
		Pagamenti a favore delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente			
10000	AI	Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente	—	—	
10100	AI	Diversificazione delle colture		—	

▼B

Codice (*)	Gruppo	Descrizione delle categorie	Colonne		
			N	V	T
10200	AI	Prati permanenti, di cui:		—	
10210	AI	prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale in Natura 2000		—	
10220	AI	prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale al di fuori di Natura 2000		—	
10300	AI	Area di interesse ecologico		—	
10310	AI	Terreni lasciati a riposo		—	—
10311	AI	Terrazzamenti		—	—
10312	AI	Elementi caratteristici del paesaggio		—	—
10313	AI	Fasce tampone		—	—
10314	AI	Ettari agroforestali		—	—
10315	AI	Fasce di ettari ammissibili lungo le zone periferiche delle foreste		—	—
10316	AI	Superfici con bosco ceduo a rotazione rapida		—	—
10317	AI	Superfici oggetto di imboschimento		—	—
10318	AI	Superfici con colture intercalari		—	—
10319	AI	Superfici con colture che fissano l'azoto		—	—

I codici che descrivono le modalità di finanziamento delle sovvenzioni devono essere selezionati dall'elenco seguente.

Codice (**)	Descrizione
0	Non applicabile: questo codice è da utilizzare per le informazioni di carattere amministrativo
1	La sovvenzione è finanziata esclusivamente dal bilancio dell'UE.
2	La misura è cofinanziata dall'UE e dallo Stato membro.
3	La misura non è finanziata dal bilancio dell'UE, ma da altre fonti pubbliche.

▼B

I codici che definiscono le unità di base devono essere selezionati dall'elenco seguente.

Codice (***)	Descrizione
0	Non applicabile: questo codice è da utilizzare per le informazioni di carattere amministrativo
1	La sovvenzione è concessa per capo di bestiame.
2	La sovvenzione è concessa per ettaro.
3	La sovvenzione è concessa per tonnellata.
4	Azienda/altro: la sovvenzione è concessa per l'intera azienda o secondo modalità che non corrispondono a nessuna delle altre categorie.

La tabella M «SOVVENZIONI» comprende i premi e le sovvenzioni erogati alle aziende agricole da organismi pubblici, sia nazionali che unionali. Comprende inoltre informazioni di carattere amministrativo sui pagamenti «verdi».

GRUPPI DI INFORMAZIONI NELLA TABELLA M

S Sovvenzioni

I premi e le sovvenzioni sono definiti per tipo di sovvenzione (S), finanziamento e unità di base. Per ogni voce occorre indicare il numero di unità di base (N) e l'importo ricevuto (V). Vi possono essere più registrazioni per categoria di sovvenzione, in quanto le unità di base e/o le origini del finanziamento possono variare.

Di norma i premi e le sovvenzioni registrati nella tabella M corrispondono all'esercizio corrente, indipendentemente dalla data in cui viene ricevuto il pagamento (l'esercizio contabile coincide con l'anno della domanda). Le sovvenzioni agli investimenti e i pagamenti a favore dello sviluppo rurale diversi dalle indennità per le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici costituiscono un'eccezione a questa regola generale in quanto gli importi registrati si devono riferire ai pagamenti effettivamente ricevuti durante l'esercizio contabile (l'esercizio contabile coincide con l'anno di pagamento).

AI Informazioni di carattere amministrativo

L'attuazione di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente è definita per categoria di informazioni di carattere amministrativo (AI). Per ogni voce occorre indicare il numero di unità di base (N) e/o il tipo (T), secondo quanto specificato nella tabella.

Il numero di unità di base (N) corrisponde alla superficie interessata da pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, espressa in ettari:

(1) Codice 10100 — Superficie a seminativo ammissibile ai pagamenti diretti;

(2) Codice 10200 — Superficie a prato permanente;

(3) Codice 10300-10319 — Superficie a seminativo corrispondente all'area di interesse ecologico, espressa in ettari dopo l'applicazione dei fattori di conversione ma prima dell'applicazione dei fattori di ponderazione, se del caso.

▼B

La comunicazione dei dati della colonna Numero di unità di base (N) è facoltativa negli anni 2015-2017 per i codici 10300-10319.

Il tipo (T) deve essere selezionato dall'elenco seguente.

Codice	Descrizione
1	L'azienda agricola ha l'obbligo di soddisfare il requisito amministrativo.
2	L'azienda agricola soddisfa ipso facto il requisito amministrativo (agricoltura biologica).
3	L'azienda agricola beneficia di un'esenzione sulla base della conformità alla direttiva Natura 2000, alla direttiva Uccelli o alla direttiva quadro sulle acque.
4	L'azienda agricola beneficia di un'esenzione sulla base di altri tipi di criteri specificati nel regolamento (UE) n. 1307/2013.
5	L'azienda agricola applica l'equivalenza sulla base di sistemi di certificazione ambientale nazionali o regionali.
6	L'azienda agricola applica l'equivalenza sulla base di misure agro-climatico-ambientali.

Per la categoria 10000 «Pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente», la colonna Tipo (T) può contenere solo i valori 1 e 2 (che si escludono a vicenda):

(1) Se si seleziona il codice 1, è necessario registrare le informazioni per le categorie 10100-10319 e la colonna Tipo (T) può contenere solo i valori 1, 3, 4, 5 e 6;

(2) Se si seleziona il codice 2, non bisogna registrare alcuna informazione per le categorie 10100-10319.